
 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPICITUM IN FENDE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 MPI00
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it
- info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 2 Alm

Docente Emanuela Quaggiotto

Disciplina Teoria, analisi e composizione

Testi in adozione: S. Lanza Manuale ragionato di teoria musicale Ed. Armelin - Padova

PROGRAMMAZIONE GENERALE (Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento, riunione del 11 settembre 2012)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

La programmazione di Teoria, analisi e composizione accoglie le linee generali della programmazione disciplinare di Dipartimento e ne integra i contenuti attraverso le specificità della propria disciplina.

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo (riunione del 24.10.2012)

1 - Situazione della classe (sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

All'inizio del secondo anno la classe si presenta disciplinata e partecipa alle attività proposte in modo ordinato. Alcuni studenti rivelano ancora una certa immaturità comportamentale che si manifesta in un atteggiamento a volte poco costruttivo, impegno non adeguato, disorganizzazione nella gestione del proprio tempo ma nel complesso la classe è collaborativa ed evidenzia un buon grado di interesse e motivazione. Il metodo di studio è adeguatamente consolidato anche se una parte degli studenti appare ancora poco autonoma. Sul piano della preparazione la classe ha maturato sufficienti competenze generali, e alcuni alunni hanno un livello di conoscenze sicuro e padronanza dei diversi ambiti disciplinari.

2 - Linee generali e competenze

Nel corso dell'anno gli studenti svilupperanno le seguenti competenze:

sviluppare un adeguato metodo di studio;

acquisire familiarità con le strutture, i codici e le modalità organizzative ed espressive del linguaggio musicale, prendendo dimestichezza con i principali concetti e le regole grammaticali e sintattiche del sistema tonale, e utilizzando una terminologia appropriata;

proseguire l'apprendimento dei codici di notazione dimostrando di essere in grado di utilizzarli con sufficiente autonomia sia sul piano della lettura sia su quello della scrittura;

attraverso il progressivo affinamento dell'orecchio musicale essere in grado di leggere con la voce semplici brani monodici e di trascrivere, sotto dettatura, facili brani individuandone l'ambito ritmico-metrico e intervallare;

analizzare, all'ascolto e in partitura, brevi brani musicali, cogliendone caratteristiche morfologiche (ritmiche, melodiche, dinamiche e timbriche) ed elementari relazioni sintattico-formali;

sul piano compositivo prendere dimestichezza con elementari procedimenti armonici e basilari tecniche di analisi, servendosi per armonizzare ed arrangiare semplici spunti musicali.

3 – Obiettivi specifici di apprendimento

Sviluppo dell'orecchio musicale.

Conoscenza dei codici di notazione tradizionale.

Acquisizione di basilari concetti del linguaggio musicale.

Sviluppo di capacità di comprensione analitica.

Lettura con la voce e trascrizione all'ascolto di semplici brani monodici.

Cogliere all'ascolto e in partitura aspetti ritmici, melodici, dinamici, timbrici ed essenziali relazioni sintattico-formali presenti in un brano;

Discriminare e identificare all'ascolto intervalli, brevi figurazioni ritmiche e melodiche, configurazioni timbriche e dinamiche.

Acquisire i fondamenti dell'armonia funzionale.

Produzione di brevi arrangiamenti e armonizzazione di semplici spunti musicali.

4 – Contenuti disciplinari

Alcuni contenuti disciplinari specifici di questa disciplina non possono essere suddivisi per unità didattiche perchè sviluppati e continuamente approfonditi nel corso dell'intero anno scolastico. Essi sono:

- La lettura ritmica nelle due chiavi (18 ore)
- La lettura melodica (12 ore)
- La trascrizione dritto dettatura di ritmi e melodie (10 ore)
- La pratica dell'analisi ritmica, melodica, armonica e formale all'ascolto e in partitura (6 ore)
- L'armonizzazione di bassi armonici e melodie (6 ore)
- La produzione di arrangiamenti e brani originali (3 ore).

Temi e argomenti

N.	Unità didattiche / Percorsi / Moduli	Periodo	Ore
1	Triade maggiore, minore, aumentata e diminuita. Triade di sensibile. Rivolti delle triadi.	settembre/ ottobre	5
2	Dimensione melodica del linguaggio musicale: inciso, semifrase, frase, periodo, profilo melodico.	novembre	2
3	Le parti o voci. Movimento delle parti: moto retto, contrario, obliquo. Moti armonici proibiti.	novembre/ dicembre	5
4	Impostazione degli accordi a quattro parti; concatenazione degli stessi.	dicembre	5
5	Armonizzazione di bassi allo stato fondamentale. Cadenze: perfetta, plagale, d'inganno.	gennaio/ febbraio	5
6	Progressioni armoniche.	marzo	5
7	Modulazioni. Concetti relativi alle principali trame sonore: monodia, omofonia, polifonia...	aprile	5
8	Figurazioni melodiche. Note di passaggio e di volta.	maggio	3

Monte ore annuale previsto dal curriculum: 99 ore

Ore effettive preventivate: 90 ore

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari

Non è prevista la partecipazione ad attività pluridisciplinari.

6 – Metodi

- lezione frontale in aula
- gruppi di lavoro
- conversazioni guidate
- esercitazioni individuali e di gruppo
- attività legate all'ascolto
- interventi individualizzati

- interventi di recupero e rafforzamento

7 - Mezzi e spazi

Per quanto riguarda i mezzi si farà uso di:

- libri di testo
- materiale fornito dall'insegnante
- pianoforte
- lettori multimediali (DVD, CD, videoregistratore)
- computer e videoproiettore

L'attività didattica si svolgerà in aula.

8 - Criteri e strumenti di valutazione

La docente orienta le proprie valutazioni nello spirito e nell'ambito dei criteri approvati dal Collegio Docenti, fatte salve le disposizioni ministeriali. Il voto è espressione di sintesi valutativa e pertanto si fonda su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche dell'insegnante.

Le verifiche consisteranno in letture ritmiche, realizzazione di composizioni ritmico e/o melodiche, interrogazioni orali, analisi di brani all'ascolto e in partitura, questionari.

Esse saranno in numero congruo nei due quadrimestri, secondo i descrittori dei livelli di apprendimento in rapporto alle conoscenze, competenze e abilità acquisite.

Saranno valutati:

- il grado delle conoscenze
- il livello delle competenze
- la correttezza e la precisione delle stesse
- il grado di abilità acquisito nelle esercitazioni pratiche
- la capacità di analizzare singole parti di un brano
- la capacità di produrre semplici composizioni

Le verifiche saranno integrate da osservazioni sistematiche del lavoro in classe e a casa (compiti per casa, esercitazioni in classe, pertinenza degli interventi nelle varie attività scolastiche, qualità del metodo di studio)

Per ogni livello o indicatore di competenza sarà previsto, in relazione ai punteggi ottenuti nelle singole verifiche disciplinari, l'attribuzione di un voto da 3 a 10.

La sintesi tra i voti riportati costituirà la valutazione quadrimestrale o finale.

Griglia di valutazione

Voto	Teoria	Analisi	Composizione	Suono	Metodo di studio
Nove/ Dieci	- Conosce ed utilizza in modo consapevole ed autonomo gli elementi della notazione. -Espone gli argomenti di teoria in modo preciso. -Legge con scioltezza ritmica i brani studiati. -Scrive correttamente sotto dettatura	-Coglie con sicurezza le caratteristiche morfologiche di un brano. -Dimostra padronanza nell'analisi armonica e formale di un brano.	-Padroneggia i fondamenti dell'armonia funzionale. -Arrangia in modo autonomo semplici spunti musicali.	-Ha sviluppato una buona memoria uditiva. -Riconosce con sicurezza le altezze dei suoni nel dettato melodico. -Buona la lettura intonata.	-Affronta lo studio in modo autonomo e creativo. -Interviene in modo puntuale e competente. - Lavora con sicurezza in classe-
Otto	-Conosce ed utilizza con una certa sicurezza gli elementi della notazione. -Espone gli argomenti di teoria in modo ordinato. -Legge con correttezza ritmica i brani studiati, mantenendo costante la pulsazione. -Scrive sotto dettatura	- Coglie le caratteristiche morfologiche di un brano. - Dimostra una certa padronanza nell'analisi armonica e formale di un brano.	-Conosce i fondamenti dell'armonia funzionale. -Arrangia in modo ordinato semplici spunti musicali.	-Ha sviluppato una soddisfacente memoria uditiva. -Riconosce le altezze dei suoni nel dettato melodico. -Soddisfacente	-Affronta lo studio in modo autonomo e corretto. - Interviene in modo competente. -Lavora in modo corretto in classe.

	in modo sostanzialmente corretto.			la lettura intonata.	
Sette	<ul style="list-style-type: none"> -Conosce gli elementi fondamentali della notazione e li usa se guidato. -Espone gli argomenti di teoria in modo soddisfacente. -Legge con sufficiente correttezza ritmica i brani studiati, mantenendo costante la pulsazione. -Scriva sotto dettatura compiendo di norma pochi errori. 	<ul style="list-style-type: none"> -Coglie le principali caratteristiche morfologiche di un brano. -Identifica le principali relazioni armoniche e formali di un brano. 	<ul style="list-style-type: none"> -Conosce discretamente i fondamenti dell'armonia funzionale. -Arrangia con sufficiente competenza semplici spunti musicali. 	<ul style="list-style-type: none"> -Ha sviluppato una sufficiente memoria uditiva. -Riconosce con qualche incertezza le altezze dei suoni nel dettato melodico. -Discreta la lettura intonata. 	<ul style="list-style-type: none"> -Affronta lo studio in modo sufficientemente autonomo, anche se non sempre in modo adeguato. -Interviene mostrando sufficienti conoscenze e competenze. -Lavora in modo sufficientemente corretto in classe.
Sei	<ul style="list-style-type: none"> -Conosce in maniera approssimativa gli elementi fondamentali della notazione. -Espone gli argomenti di teoria con incertezze. -Legge con qualche incertezza ritmica i brani studiati. -Scriva sotto dettatura compiendo di norma alcuni errori. 	<ul style="list-style-type: none"> -Coglie, se guidato, alcune caratteristiche morfologiche di un brano. -Identifica alcune relazioni armoniche e formali di un brano. 	<ul style="list-style-type: none"> -Conosce in modo approssimativo i fondamenti dell'armonia funzionale. -Arrangia, se aiutato, semplici spunti musicali. 	<ul style="list-style-type: none"> -Ha sviluppato una superficiale memoria uditiva. -Riconosce con varie incertezze le altezze dei suoni nel dettato melodico. -Manifesta incertezze nella lettura intonata. 	<ul style="list-style-type: none"> -Necessita di una guida nello studio e non sempre riesce a trovare soluzioni autonome. -Interviene in modo non sempre competente. -A volte necessita di una guida nel lavoro in classe.
Cinque	<ul style="list-style-type: none"> -Conosce ed utilizza con difficoltà gli elementi fondamentali della notazione. -Dimostra lacune nell'esposizione degli argomenti di teoria. -Legge con difficoltà i brani proposti. -Dimostra difficoltà nella scrittura del dettato. 	<ul style="list-style-type: none"> -Coglie con difficoltà alcune caratteristiche morfologiche di un brano. -Identifica solo in parte le relazioni armoniche e formali di un brano. 	<ul style="list-style-type: none"> -Mostra qualche lacuna nella conoscenza dei fondamenti dell'armonia funzionale. -Arrangia con fatica semplici spunti musicali. 	<ul style="list-style-type: none"> -Non ha sviluppato la memoria uditiva. -Presenta difficoltà nel dettato melodico. -Utilizza la voce con difficoltà. 	<ul style="list-style-type: none"> -Necessita di una guida costante nell'affrontare lo studio. -Negli interventi mostra incertezze nelle conoscenze e competenze. -Necessita di una guida costante nel lavoro in classe.
Quattro/ Tre	<ul style="list-style-type: none"> -Mostra gravi lacune nella conoscenza e nell'uso del materiale sonoro. -Dimostra gravi lacune nell'esposizione degli argomenti di teoria. -Legge in modo stentato i brani proposti. -Dimostra gravi difficoltà nella scrittura del dettato. 	<ul style="list-style-type: none"> -Non sa cogliere le caratteristiche morfologiche di un brano. -Mostra gravi difficoltà nell'analisi armonica e formale di un brano. 	<ul style="list-style-type: none"> -Mostra gravi lacune nella conoscenza dei fondamenti dell'armonia funzionale. -Si orienta con fatica nello arrangiamento di semplici spunti musicali. 	<ul style="list-style-type: none"> -Non ha sviluppato la memoria uditiva. -Presenta gravi difficoltà nel dettato melodico. -Utilizza la voce con grave difficoltà. 	<ul style="list-style-type: none"> -Non riesce a organizzare lo studio. -Negli interventi mostra gravi lacune nelle conoscenze e competenze. -Anche se guidato non è produttivo nel lavoro in classe.

9 – Iniziative disciplinari in orario extracurricolare (con riferimento al Contratto Formativo)

Non sono previste iniziative disciplinari in orario extracurricolare.

Castelfranco Veneto, 21/11/2012

La Docente

Emmanuela Dioguarda

uno studio impegnativo e costante attraverso le lezioni individuali -, dall'altro diventa difficile motivare gli allievi senza il conseguimento di risultati abbastanza rapidi. Le strategie didattiche adottate e che finora hanno dato buoni risultati sono basate essenzialmente sulla individualizzazione del piano di studi, sulla varietà del repertorio - un repertorio aperto anche ad altre esperienze musicali oltre a quella colta -, sulla pratica della musica d'insieme e in ultimo, ma non meno importante, sul rinforzo positivo delle performances degli allievi.

Pertanto le lezioni si articoleranno in lezioni individuali, a piccoli gruppi di lavoro- anche con altre famiglie di strumenti (flauti, pianoforte, chitarra, clarinetto...) - e attività performative.

Il rapporto didattico tra docente e allievo infine, si realizza secondo modalità che privilegiano l'acquisizione critica dei contenuti proposti, rendendo l'alunno non più assimilatore, ma elaboratore di informazioni e conoscenze.

Sotto il profilo tecnico verranno affrontati i principali aspetti dell'impostazione generale del Violino oltre alla ricerca di un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento.

Infine, verranno affrontati progressivamente e ripresi ciclicamente i principi su cui si basa la moderna tecnica violinistica.

7 - Mezzi e spazi

(sottolineature e adeguamenti specifici: strumenti, materiale didattico, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali), (aula, laboratori, altro)

E' previsto l'utilizzo di:

- a) Aula di violino,
- b) leggio,
- c) tastiera,
- d) computer,
- e) utilizzo del fotocopiatore,
- f) Dvd di performance di musicisti significativi,
- g) Computer.

8 - Criteri e strumenti di valutazione (sottolineature e adeguamenti specifici: prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, uso di griglie, scala utilizzata)

L' insegnamento individuale consente un'attività di verifica costante. Ogni settimana, attraverso l'esecuzione dei brani assegnati, lo studente viene osservato nella postura, ascoltato nell'esecuzione e interrogato sugli argomenti teorici musicali. Si vedano, pertanto, le griglie di valutazione con i criteri e i descrittori elaborate dal dipartimento di musica allegate alla presente.

La valutazione quadrimestrale terrà conto delle Fasce di livello A, B e C, degli obiettivi disciplinari specifici, riguarderà il livello di acquisizione della padronanza tecnico-esecutiva e della musicalità ed espressività. Altri sotto-obiettivi potranno integrare il quadro complessivo della valutazione.

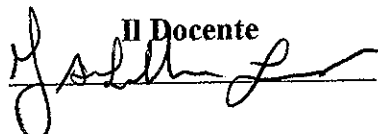
La competenza violinistica si fonda su:



- *capacità di lettura allo strumento*, intesa come capacità di correlazione segno (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale) - gesto - suono;
- *uso e controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva*, con particolare riferimento ai riflessi - determinati dal controllo della postura e dallo sviluppo senso-motorio - sull'acquisizione delle tecniche specifiche;
- *capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva*;
- *esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro*, laddove anche l'interpretazione può essere intesa come livello di sviluppo delle capacità creative.

Castelfranco Veneto

2/11/12

Il Docente



 <p>Liceo Giorgione</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MPI00</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe II^A LM

Docente Caterina Marcuglia

Disciplina: Pianoforte

Testi in adozione

Ad ogni alunno saranno indicati i testi più adatti al livello di corso personalizzato si veda la voce Sussidi didattici

PROGRAMMAZIONE GENERALE (Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento, e successivi aggiornamenti)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Si rimanda alla programmazione generale per i criteri di valutazione condivisi da tutte le classi di strumento e per la cadenza delle verifiche

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo

1 - Situazione della classe

Essendo la classe di Pianoforte ripartita tra 2 docenti, questa programmazione è riferita a 12 alunni di cui 4 primo strumento e 8 secondo strumento.

Primo strumento: Obayangbon Esosa Maxwho, A.Casonato, M.Cenedese, E.Murarotto
Secondo strumento: L.Bellin, G.Cazzaro, M.Martignago, F.Motta, A.Parisotto, F.Scattolin, A.Sieni, I.Squizzato.

Il livello generale della classe è molto basso.

Gli alunni di primo strumento si possono dividere in due fasce di livello

I fascia: Obayangbon Esosa Maxwho parte da un livello molto scarso, legge con molta difficoltà anche i brani di facile esecuzione, non studia a casa e frequenta sporadicamente le lezioni.

II fascia: Casonato, Cenedese e Murarotto partono da un livello scarso ma sono molto motivati. Elena Murarotto ha avuto problemi ad entrambe le braccia quindi ha cominciato a frequentare con un mese di ritardo, tecnicamente è molto rigida e legge ancora con molta difficoltà.

Casonato e Cenedese hanno cominciato fin da subito ad impegnarsi ed hanno già ottenuto buoni progressi, buona la posizione, difficoltosa la lettura e la realizzazione dei segni dinamici

Gli alunni di secondo strumento partono tutti da un livello molto scarso, non hanno nessuna capacità di tecnica, leggono molto lentamente, dimostrano grandi difficoltà a coordinare i movimenti e non hanno nessun metodo di studio.

2-linee generali e competenze

Sotto il profilo formativo nel corso del secondo anno si sosterrà lo sviluppo della dimensione espressiva personale in rapporto alle indicazioni stilistico-espressive contenute nel testo; data l'estrema importanza per lo studente in formazione di rivestire di senso e significato personale l'opera studiata, si proporranno brani di vario genere e stile consoni alla sensibilità dell'allievo, ferma restando l'imprescindibilità del repertorio didattico e d'autore universalmente riconosciuto per lo sviluppo di adeguate conoscenze

Partendo da livelli così bassi gli alunni di secondo strumento dovranno raggiungere tutte queste competenze:

- esegue le scale maggiori e minori in almeno due ottave, per moto retto
- esegue studi classici, inerenti le problematiche tecniche principali
- esegue brani di vari autori, epoche e stili implementando le più elementari forme di espressione in relazione agli elementi di dinamica, fraseggio, agogica
- esegue sonatine
- applica, se guidato, gli elementari principi della penalizzazione, sia in battere che sincopata
- esegue brani polifonici poco complessi a 2 voci potenziando l'indipendenza tra le due mani

3 – Obiettivi specifici di apprendimento (valutati in base alla situazione della classe -vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei-)

4 – Contenuti disciplinari

Temi e argomenti

Il lavoro di tutto il primo quadrimestre sarà incentrato soprattutto sulla motivazione e sul metodo di studio. Ogni brano eseguito sarà uno spunto per potenziare un metodo di studio individuale e rinforzare la spinta motivazionale.

Sia nel primo che nel secondo quadrimestre si lavorerà sulla tecnica e sulla capacità di realizzare una pubblica esecuzione.

I sussidi didattici saranno:

Hanon "Il pianista virtuoso"

K. Czerny "Il mio primo maestro di pianoforte" Op.599

F. Heller "Studi per l'espressione" Op.47

J.S. Bach "24 pezzi dal libro di Anna Magdalena"

M.Clementi "Sonatine" Op.36

B. Bartok "Microcosmos" Vol. 1-2

R. Vinciguerra "Preludi colorati"

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari

Saranno presi in considerazione in corso d'anno gli eventuali progetti pluridisciplinari per i quali si richiede la presenza di allievi di pianoforte.

6 - Metodi

Fondamentale è sviluppare un ascolto critico ed un'interazione degli allievi attraverso interventi critici durante le ore di compresenza.

7 - Mezzi e spazi

L'aula di pianoforte: un pianoforte verticale, un metronomo e fotocopie di brani non facilmente reperibili.

8 - Criteri e strumenti di valutazione



Ogni lezione sarà oggetto di valutazione e verrà costantemente monitorato l'impegno. Per il voto di scrutinio, sul numero minimo di brani previsto al termine di ogni quadrimestre, si distingueranno i livelli di apprendimento in rapporto alle competenze strumentali secondo le griglie di valutazione allegate alla programmazione comune.

9 - Iniziative disciplinari in orario extracurricolare

Eventuale partecipazione a concorsi.

Castelfranco Veneto 30-11-2012

Castelfranco

 <p>Liceo Giorgione IN FUJURA PROSPICITAM IN PENSIS</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 MPI00
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

**Allegato al Contratto Formativo della Classe 2 A L.M.
Docente Brunati Annalisa**

Disciplina I.R.C.

Testi in adozione

S. Bocchini, Nuovo Religione e Religioni, vol. unico, EDB, Bologna, 2008.

Continuità didattica: Si

PROGRAMMAZIONE GENERALE (Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento, riunione del 05/09/2012)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Il docente si riserva di accantonare un pacchetto di ore, da tre a sei, per affrontare con gli studenti "questioni aperte" di interesse collettivo e/o per l'adesione in itinere a progetti mono - e pluridisciplinari in collaborazione con Enti e Associazioni territoriali.

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo (riunione del 21/11/2012)

1 - Situazione della classe (sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

E' una classe vivace e abbastanza disciplinata. Gli allievi dimostrano interesse verso la disciplina e partecipano con impegno alle lezioni.

2 - Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

L'IRC intende contribuire insieme alle altre discipline al pieno sviluppo della personalità di ogni studente. In particolare al termine del primo Biennio, lo studente sarà in grado di:

- interrogarsi sul senso dell'esistenza, per un'identità libera e consapevole, confrontandosi con i valori affermati nel Vangelo e vissuti dai testimoni
- comprendere l'importanza di compiere azioni responsabili verso sé e verso gli altri, riconoscendo il contributo della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana, confrontandolo con le problematiche attuali
- riconoscere e rispettare il diritto alla diversità
- riflettere sulla dimensione religiosa della vita, a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, cogliendo la natura del linguaggio religioso e specificamente del linguaggio cristiano

3 - Obiettivi specifici di apprendimento (valutati in base alla situazione della classe -vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei-)

3.1 Conoscenze:

- la rilevanza della religione cattolica come patrimonio storico del popolo italiano
- le molteplici manifestazioni dell'esperienza religiosa e gli elementi che la qualificano
- le radici della fede cristiana: ebraismo
- le fonti essenziali del cristianesimo, in particolare della Bibbia
- la figura storica e religiosa di Gesù Cristo

3.2 Abilità:

- sa riconoscere la dimensione spirituale e religiosa come "proprium" di ogni essere umano
- sa distinguere le caratteristiche principali della dimensione religiosa
- riconosce e usa in maniera appropriata il linguaggio religioso
- sa utilizzare correttamente la Bibbia, in particolare i testi dell'Antico e del Nuovo Testamento
- sa riconoscere le radici della fede cristiana
- sa riconoscere le fonti essenziali del cristianesimo
- riconosce la figura storica e religiosa di Gesù Cristo.

4 – Contenuti disciplinari (Programma previsto, distinto per ciascuna disciplina: 4.1 – 4.2 – 4.3 ...)

Temi e argomenti

N.	Unità didattiche / Percorsi / Moduli	Periodo	ore
1	La Bibbia : come opera letteraria e libro sacro a-La comunicazione Dio-Uomo b-La Bibbia: autori, ispirazione, storia e composizione c- La struttura dell'Antico Testamento e del Nuovo Testamento.	Sett. Ott. Nov.	3 5 2
2	Alle radici della fede cristiana: a-La storia del popolo d'Israele; b-Dio si rivela all'uomo. c- Ebraismo: le radici del cristianesimo d- Gli Ebrei: popolo di sacerdoti; e- Gli Ebrei: popolo nella storia; f-Il Ghetto di Venezia: razzismo e antisemitismo	Nov. Dic. Gen. Feb. Marzo	2 3 4 3 2
3	Il Gesù della storia a- L'identità storica di Gesù; b- Fatti e documenti su Gesù di Nazareth c- l'annuncio del Regno di Dio; d- Le Parabole.	Marzo Aprile	2 2
4	Il Cristo della Fede; a- Il significato della passione e morte di Gesù; b- La resurrezione :la speranza di una vita nuova.	Aprile Maggio	2 3
5	Il progetto di vita: a-L'esperienza del limite e la ricerca della felicità; b-I progetti di vita nella società moderna	Maggio Giugno.	1 1

Monte ore annuale previsto dal curriculum

33

Ore effettive preventivate

35

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari (collaborazione in progetti, moduli, attività)

Progetto scuola-volontariato: Il Portavalori.

Le storie nella storia

I.R.C.: l'antisemitismo.

6 – Metodi (sottolineature e adeguamenti specifici: lezione frontale, circolare, gruppi di lavoro, interventi individualizzati recupero, sostegno, esercitazioni, integrazione)

Ciascun modulo è articolato su tre o più segmenti orari per UD. L'acquisizione delle conoscenze è condotta sull'analisi dei testi in uso e sul confronto di materiali testuali differenziati, corredati da un approccio metodologico che fornisce agli allievi gli strumenti necessari a conseguire le abilità previste.

Si mira pertanto all'individuazione previa di quei caratteri, connessioni e finalità comuni inerenti ad ogni produzione del sapere. Vengono quindi attivate le seguenti metodiche:

compiti su obiettivi, a coppia o in piccoli gruppi; presentazioni orali dalla cattedra da parte degli studenti; lettura di un lavoro personale con valutazione della classe; interrogazioni con domande fatte dai compagni; lettura a voce alta, coordinata al periodo di un brano; risposte personali o di gruppo a domande scritte; esercitazioni attraverso prove formative; elaborazione scritta scelta su tre o più tematiche; brevi lezioni frontali; lettura silenziosa documenti; visite guidate...

Le differenti tecniche danno vita ad un percorso, educativo e didattico, atto a favorire la problematizzazione, la riflessione critica, l'acquisizione sistematica, la presa di posizione e la rielaborazione autonoma.

7 – Mezzi e spazi (sottolineature e adeguamenti specifici: strumenti, materiale didattico, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali), (aula, laboratori, altro)

Libro di testo: Nuovo Religione e religioni – autore S. Bocchini ed. EDB volume unico nuova Edizione

Lavagna, quaderno personale, fotocopie, testi integrativi, audiovisivi multimediali, fotografie, immagini artistiche, monumenti. Spazi: aula, laboratori, uscite nel territorio, viaggio di istruzione.

8 – Criteri e strumenti di valutazione (sottolineature e adeguamenti specifici: prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, uso di griglie, scala utilizzata)

La verifica dell'apprendimento di ognuno verrà fatta con modalità differenziate tenendo presente la classe, il grado di difficoltà degli argomenti, l'orario scolastico, l'interdisciplinarietà e il processo di insegnamento attuato. In particolar modo saranno utilizzati i seguenti strumenti di verifica in itinere e sommativa:

- brevi interrogazioni orali (almeno due per quadrimestre);
- esercitazione scritta nella modalità di domande strutturate e semistrutturate; prove oggettive formative; ricerche interdisciplinari; test di profitto per area e per curricolo;
- interventi spontanei di chiarimento;
- presentazione orale di argomenti;
- costante controllo del lavoro didattico.

Le verifiche saranno:

iniziali (test d'ingresso per individuare le lacune di base e programmare attività di sostegno e recupero);

formative (svolte nel corso delle unità didattiche, per verificare la gradualità del processo di apprendimento);

sommative (per verificare globalmente quanto è stato assimilato);

periodiche e sistematiche.

Per realizzare una valutazione il più possibile oggettiva sull'interesse e la partecipazione di ogni studente si farà una media tra i seguenti fattori:

1- risultato di brevi interrogazioni orali (cioè di interventi sollecitati/richiesti dal docente su compiti svolti o riepiloghi della lezione precedente);

2 - contributo dato dall'atteggiamento personale dello studente all'attenzione da parte della classe;

3 - capacità di ascolto degli interventi dei compagni e di dialogo rispettoso;

4 - risultato dell'esercitazione scritta;

5 - quantità e qualità degli interventi spontanei;

6 - gestione del tempo assegnato.

Per valutare il processo di apprendimento si utilizzerà la seguente **tassonomia**:

Conoscenza

Lo studente è in grado di ricordare e riformulare in modo chiaro le informazioni e i concetti acquisiti;

Comprensione e analisi

Sa descrivere, confrontare, porre in relazione i contenuti; sa comprendere e usare il linguaggio specifico; sa reperire le fonti.

Rielaborazione

Sa classificare, ricollegare, applicare a una determinata situazione le informazioni acquisite;

sa riconoscere i motivi di fondo di un evento, individuando i nessi tra le diverse informazioni;

sa decodificare in maniera piena quanto il linguaggio religioso veicola, così da poterne esprimere con pertinenza i contenuti; sa collaborare in gruppo.

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	VOTO	GIUDIZIO
Conoscenza inadeguata e gravemente lacunosa degli argomenti	Non ha conseguito le abilità minime richieste	Non è in grado di svolgere compiti semplici e commette gravi errori	3, 4	scarso
Conoscenza superficiale e frammentaria	Utilizza qualche abilità con incertezza	Svolge parzialmente compiti semplici	5	insufficiente
Conoscenza degli elementi essenziali	Possiede le abilità essenziali	E' in grado di svolgere compiti semplici in situazioni note	6	sufficiente
Conoscenza e applicazione articolata dei contenuti	Sa esprimere correttamente abilità interpretative e comunicative; contestualizza le conoscenze	E' in grado di svolgere compiti complessi in situazioni note	7	buono
Padroneggia tutti gli argomenti senza errori	Organizza autonomamente le conoscenze in situazioni nuove	Svolge compiti complessi anche in situazioni non note	8	distinto
Padroneggia tutti gli argomenti senza errori in modo critico e creativo	Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure; usa il lessico specifico in modo attento e corretto	Affronta con sicurezza problemi nuovi; propone criticamente soluzioni originali e creative	9, 10	ottimo

9 – Iniziative disciplinari in orario extracurricolare (con riferimento al Contratto Formativo)

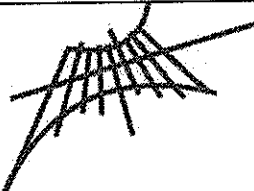

Uscita didattica a Facen di Pedavena al Museo dei Sogni e della Memoria .

Partecipazione individuale ad attività del laboratorio scuola-volontariato presso le Associazioni di volontariato presenti nel nostro territorio.

Castelfranco Veneto 21/11/2012

Il Docente

Aurora Brunich

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPICITUR IN PRESE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MPI00</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 2 ALM

Docente RUFFATO NICO

Disciplina CHITARRA

Testi in adozione

Ad ogni alunno saranno indicati i testi più adatti al livello di corso personalizzato

In specifica si veda la voce "Sussidi Didattici"

PROGRAMMAZIONE GENERALE (Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento, riunione del 11 settembre 2012)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Si rimanda alla programmazione generale per i criteri di valutazione condivisi da tutte le classi di strumento e per la cadenza delle verifiche

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo (riunione del 4 ottobre 2012)

1 - Situazione della classe (sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

La classe IIALM di chitarra, suddivisa in primo e secondo strumento, si compone di 5 alunni:

- Chitarra 1: Masin Michele, Scarin Leonardo, Torresan Lorenzo
- Chitarra 2: Obayangbon Esosa, Pastrello Irene

Il livello di partenza per i ragazzi di strumento 1, risulta essere omogeneo.

Si tratta di allievi che continuano il percorso già avviato l'anno scolastico precedente, vista anche la continuità didattica con lo stesso insegnante di chitarra.

Va rilevato che gli allievi Masin, Scarin e Torresan il giorno 20 di settembre 2012 hanno sostenuto l'esame di certificazione A (esami pre-accademici), presso il Conservatorio "Steffani" di Castelfranco riportando la seguente votazione: Masin 7,0 Scarin 8,0, Torresan 8,0

Si tratta quindi, di ragazzi ben motivati e propensi allo studio dello strumento con spiccate doti musicali specie per Scarin e Torresan

In questa classe per ora non ha senso suddividere gli allievi di chitarra 1 in due livelli, essendo tutti di fascia medio alta.

Per quanto riguarda gli allievi di chitarra 2, faccio notare che mentre Pastrello ha raggiunto, nel corso dello scorso anno scolastico, un livello più che buono essendo in grado di produrre brevi brani polifonici a due voci; per quanto riguarda Obagyangbon il livello di partenza risulta essere scarso, probabilmente la motivazione e l'impegno non è e non sarà adeguato al tipo di scuola scelto.

2 – Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

Nel secondo anno gli alunni

- acquisiscono e rinforzano la correlazione tra postura, gestualità e produzione del suono;
- utilizzano con dimestichezza gli elementi fondamentali della notazione;
- eseguono anche con espressività i brani oggetto di studio e forniscono una valutazione critica della propria esecuzione;
- sviluppano un metodo efficace di studio e memorizzazione attraverso un processo di potenziamento dei meccanismi di attenzione necessari all'individuazione e alla correzione dell'errore;
- sviluppano la capacità di lettura a prima vista.
- sviluppano capacità creative e di interazione con gli altri

3 – Obiettivi specifici di apprendimento (valutati in base alla situazione della classe -vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei-)

In relazione alle fasce di livello individuate si danno i seguenti obiettivi minimi sui quali verificare i livelli delle competenze strumentali raggiunte:

Chitarra 1:

- esecuzione delle scale maggiori e minori, nella massima estensione con varie diteggiature e variazioni ritmiche (duine, terzine, ecc);
- esecuzione di studi in arpeggio per la mano destra (tutti i 120 di Giuliani);
- legature ascendenti e discendenti e studi specifici;
- studio degli accordi Maggiori, Minori e di settima di dominante con esecuzioni di ritmi semplici e sincopati;
- esecuzione di brani di vari autori, epoche e stili utilizzando consapevolezza espressiva in ambito ritmico, dinamico e agogico
- lettura a prima vista di semplici melodie e brani a polifonici a due o più voci e individualizzazione della forma
- creare semplici melodie a partire da semplici giri armonici

Chitarra 2:

- esecuzione di scale maggiori e minori, in prima posizione, nelle tonalità più agevoli in due ottave;
- esecuzione di studi in arpeggio per la mano destra
- legature ascendenti e discendenti
- esecuzione di brani di vari autori, epoche e stili lettura a prima vista di semplici melodie e brani a polifonici a due voci

4 – Contenuti disciplinari (Programma previsto, distinto per ciascuna disciplina: 4.1 – 4.2 – 4.3 ...)

Il lavoro di tutto il primo quadrimestre sarà focalizzato anzitutto sulla motivazione e sul metodo di studio. Ogni autore e brano eseguiti saranno spunto per potenziare l'efficacia dello studio individuale e rinforzare la spinta motivazionale in ordine alla scelta dell'indirizzo e alla realizzazione degli obiettivi specifici individuati.

Nel secondo quadrimestre si insisterà particolarmente sulle problematiche tecniche e si lavorerà sulle componenti necessarie alla corretta realizzazione di una pubblica esecuzione.

La specificità dell'insegnamento strumentale non può prevedere un'articolazione in moduli, in quanto tutte le sezioni trattate si svolgono simultaneamente con rinforzo contemporaneo e ciclico, secondo il ritmo di apprendimento dell'alunno.

Si rinvia al punto 5 per una suddivisione degli argomenti-autori con relative problematiche tecniche ed espressive che saranno completati nell'arco dell'a.s.

5 – Sussidi didattici

Differenziati per attitudini e fasce di livello, si attingerà da:

Tecnica	Ruggero Chiesa Stefano Viola Mauro Giuliani G. Papararo	Scale Legature e studi Le scale per chitarra 120 arpeggi La tecnica degli arpeggi
Metodi, studi, autori di brani	N. paradiso P. Muggia Mauro Giuliani M. Carcassi Paganini F. Sor N. Coste Autori del 900 e contemporanei: Leo Brower Lina Linnemann, Zotto, Duarte.. Autori antichi: Roncalli, de Visée, Dowland, Weiss.. Autori di brani in stile moderno (pop, blues..)	La chitarra volante L'arte della chitarra vol. 2 e 3 (raccolte di brani) Metodo op.1 Studi op. 48, op. 50, op 51, op 111 25 studi melodici op. 60 Sonate Studi op 6, op 35 Studi op 38

6 – **Metodi** (sottolineature e adeguamenti specifici: lezione frontale, circolare, gruppi di lavoro, interventi individualizzati recupero, sostegno, esercitazioni, integrazione)

Oltre alla lezione *one to one* sarà attuato costantemente durante le ore in compresenza un apprendimento di tipo cooperativo che prevede l'interazione pratica o di ascolto partecipativo di tutti gli alunni presenti. Fondamentale è sviluppare un ascolto critico e un'interazione degli allievi anche nella fase di ascolto tramite interventi critici e ragionati circa la correttezza della esecuzione del compagno.

7 – **Mezzi e spazi** (sottolineature e adeguamenti specifici: strumenti, materiale didattico, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali), (aula, laboratori, altro)

Le lezioni vengono svolte in un'aula con l'uso delle chitarre della scuola o dei singoli alunni. Viene usata la fotocopiatrice nel caso di brani difficilmente reperibili o eccessivamente costosi.

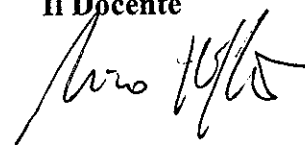
8 – **Criteria e strumenti di valutazione** (sottolineature e adeguamenti specifici: prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, uso di griglie, scala utilizzata)



Come da programmazione di dipartimento del 11 settembre c.a. si valutano i livelli di apprendimento con la cadenza indicata, fermo restando che ad ogni lezione potrà esservi una valutazione inerente alcuni aspetti del risultato pratico dello studio settimanale dell'alunno; sarà costantemente monitorato l'impegno, non necessariamente collegato al rendimento esecutivo. Per il voto di scrutinio, sul numero minimo di brani previsto al termine di ogni quadrimestre, si distingueranno i livelli di apprendimento in rapporto alle competenze strumentali secondo le griglie di valutazione allegate alla programmazione comune

Castelfranco Veneto

Novembre 2012

Il Docente



 <p>Liceo Giorgione LICEO PER LA MUSICA E LA DANZA</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>SGS</p> <hr/> <p>MPI00</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it -
info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 2ALM

Docente MIRKO SATTO

Disciplina/e FISARMONICA

Testi in adozione:

Ad ogni alunno saranno indicati i testi più adatti al livello di corso personalizzato.

Si veda la voce Sussidi didattici

PROGRAMMAZIONE GENERALE

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Si rimanda alla programmazione generale per i criteri di valutazione condivisi da tutte le classi di strumento e per la cadenza delle verifiche.

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo

1 - Situazione della classe

La classe di Fisarmonica, suddivisa in primo, si compone di due alunni:

– Primo strumento: Squizzato Irene, Marafante Lorenzo

Il livello generale di partenza è buono, in particolare l'alunna Squizzato Irene ha continuato a migliorare durante il periodo estivo e si è presentata all'inizio di quest'anno con buone aspettative, manifesta sempre una buona sensibilità musicale e voglia di apprendere. Lo studio a casa, però deve essere più preciso perché a volte tende ad accontentarsi di come viene il brano assegnatole invece di cercare la perfezione. Lei può ottenere buoni risultati.

L'alunno Marafante ha discrete doti musicali. Manca di precisione e senso ritmico. Bisognerà lavorare anche verso questo obiettivo. La voglia è comunque tanta. Si spera venga supportata da un adeguato studio a casa.

Per il secondo anno **Fisarmonica 1** per Squizzato e la fascia di assegnazione sarà **FASCIA B** mentre per Marafante la fascia di assegnazione sarà **FASCIA A**.

2 – Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

Nel secondo anno gli alunni acquisiscono anzitutto la correlazione tra gestualità e produzione del suono, applicato all'uso del mantice sulla fisarmonica, assieme ad una buona dimestichezza nell'uso di sistemi di notazione musicale di tipo morfologico (dinamica, ritmica, melodia e fraseggio) tali da poter eseguire con disinvoltura, sicurezza ed espressività i brani di studio. Acquisiscono un efficace metodo di studio e di memorizzazione; sviluppano capacità di lettura a prima vista di semplici melodie alla mano destra accompagnandosi da soli con i bassi ed accordi pre-composti.

Al termine del primo anno ogni alunno:

- Acquisisce una postura stabile e sicura;
- Matura una necessaria padronanza nell'uso del mantice per consentire un risultato fonico appropriato ai repertori;
- Sa riprodurre esattamente le altezze previste dalla scrittura anche in base al registro utilizzato;
- Sa eseguire scale a moto retto nell'estensione delle due ottave;
- Utilizza gli accordi maggiori, minori, di settima di dominante e settima diminuita;
- Esegue correttamente salti tra le file degli accordi dei bassi pre-composti, studi sulle note "nere" per la mano destra, studi per il passaggio del pollice, intervalli di terza legati e staccati, intervalli di sesta legati e staccati;
- Utilizza i bassi alternati nelle tonalità maggiori, minori, settima di dominante e diminuita.
- Sa affrontare con una certa disinvoltura gli spostamenti sulla tastiera (cambi di posizione, passaggio del pollice, salti, allargamenti e stringimenti di varia tipologia);
- Porta a compimento brani tratti dal repertorio strumentale originale e/o trascritto per Fisarmonica realizzando una esecuzione musicalmente coerente e artisticamente autonoma.

3 – Obiettivi specifici di apprendimento per il primo anno (valutati in base alla situazione della classe -vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei-)

In relazione alle fasce di livello individuate si danno i seguenti obiettivi minimi sui quali verificare i livelli delle competenze strumentali raggiunte:

Fisarmonica 1 fascia A (Marafante):

- Esegue scale Maggiori e minori alla mano destra in due ottave fino a 4 alterazioni.
- Esegue esercizi di tecnica inerenti le problematiche tecniche elementari (posizione sulle 5 dita a mano allargata, passaggio del pollice, note alterate, bicordi e triadi...)
- Legge semplici sequenze melodiche e/o di accompagnamento anche a prima vista.
- Esegue brani originali per fisarmonica a bassi standard;
- Esegue brani a bassi "sciolti";

Fisarmonica 1 fascia B (Squizzato):

- Esegue scale e arpeggi Maggiori e minori alla mano destra e sinistra unite in due ottave fino a 4 alterazioni.
- Esegue esercizi di tecnica inerenti le problematiche tecniche elementari (posizione sulle 5 dita a mano allargata, passaggio del pollice, note alterate, bicordi e triadi...)
- Legge sequenze melodiche e/o di accompagnamento anche a prima vista.
- Esegue brani originali per fisarmonica a bassi standard e semplici brani a bassi "sciolti";
- Esegue brani polifonici a due voci;
- Esegue brani originali per fisarmonica di genere e stile diverso;

Nel primo quadrimestre:

per la fascia **A di FS 1** almeno 2 studi e un brano e scale M a bassi sciolti;

per la fascia **B FS 2** almeno 5 scale, 3 studi, due brani in stile a seconda delle attitudini.

In chiusura del secondo quadrimestre ciascuno dei settori del punto 5 dovrà essere stato completato ove previsto, con un numero di 3 ulteriori studi per fascia, e con le scale nella modalità prevista;

in più, per la fascia **A di FS 1** con almeno 2 brani moderni o in stile barocco;

per la fascia **B di FS1** con l'aggiunta di un brano di un autore moderno e/o barocco;

4 – Contenuti disciplinari

Temi e argomenti

La specificità dell'insegnamento strumentale non può articolarsi in moduli suddivisi in quanto tutte le sezioni trattate si svolgono simultaneamente con rinforzo contemporaneo e ciclico, secondo il ritmo di apprendimento dell'alunno.

Si rinvia al punto 5 per una suddivisione degli argomenti-autori con relative problematiche tecniche ed espressive che saranno completati nell'arco dell'a.s.

Per un monitoraggio circa l'andamento della programmazione, si terrà presente il numero di brani previsto per ogni fascia di livello e la situazione in itinere dei brani oggetto di studio.

5 - Sussidi didattici

Nei Sussidi didattici si dà una suddivisione degli argomenti-autori con relative problematiche tecniche ed espressive che saranno trattati nell'arco dell'a.s.

Differenziati per attitudini e fasce di livello, si attingerà da:

TECNICA: - Cambieri/Fugazza/Melocchi: LA TECNICA MODERNA
SCALE: - Cambieri/Fugazza/Melocchi: LA TECNICA MODERNA

STUDI: - Cambieri/Fugazza/Melocchi: METODO PER FISARMONICA I
- E. Zajec: LO STUDIO DEI BASSI DELLA FISARMONICA

STUDI A NOTE SINGOLE - Canoni di Pozzoli

BRANI: - V. Melocchi: Canzone triste; Danza dei folletti, Quadretti armoniosi; Dubois: A la tuilerie,>About: Puor se distraire; Casagrande : Sarabanda....
- Altri brani proposti dall'insegnate di livello uguale o superiore.

TRASCRIZIONI: -J.S.BACH: Klavierbuchlein fur Anna Magdalena Bach

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari (collaborazione in progetti, moduli, attività)

Saranno presi in considerazione in corso d'anno gli eventuali progetti pluridisciplinari per i quali si richieda la presenza di allievi di Fisarmonica. .

6 – Metodi

Per il primo quadrimestre si prevedono lezioni individuali e collettive , mentre per il secondo, oltre alla lezione frontale, verrà proposta qualche lezione a gruppi di due alunni per preparare qualche facile brano in due/tre/quattro e cinque fisarmoniche.

7 – Mezzi e spazi

L'aula di musica, il leggio, la fisarmonica, fotocopie di brani non facilmente reperibili o eccessivamente costosi, un metronomo.

8 – Criteri e strumenti di valutazione

Come da programmazione di dipartimento si valutano i livelli di apprendimento con la cadenza indicata, fermo restando che ad ogni lezione potrà esservi una valutazione inerente alcuni aspetti del risultato pratico dello studio settimanale dell'alunno; sarà costantemente monitorato l'impegno, non necessariamente collegato al rendimento esecutivo. Per il voto di scrutinio, sul numero minimo di brani previsto al termine di ogni quadrimestre, si distingueranno i livelli di apprendimento in rapporto alle competenze strumentali secondo le griglie di valutazione allegate alla programmazione comune.

9 – Iniziative disciplinari in orario extracurricolare (con riferimento al Contratto Formativo)

Concerti di Natale e fine anno; esibizioni presso scuole medie ad indirizzo musicale nel periodo dell'orientamento e presso istituti e sale da concerto;

Castelfranco Veneto 21.11.2012

Il Docente
Mirko Satto





Liceo Giorgione
IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE

PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE

Anno Scolastico 2012-2013



MPI00

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 2 ALM

Docente: Serrajotto Ermanno

Disciplina: Clarinetto

Testi in adozione

- Giampieri (ed. Ricordi) Metodo Completo Vol.1
- Galper (ed. Waterloo music) Vol 2
- Kell (ed. IMC) 17 studi per lo Staccato n° 1/2/3

PROGRAMMAZIONE GENERALE

(Con riferimento alla programmazione di Dipartimento, riunione di settembre 2012)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche: si rimanda alla programmazione generale per i criteri di valutazione condivisi da tutte le classi di strumento e per la cadenza delle verifiche.

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

(Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo)

1 Situazione della classe (sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

Gli alunni della classe seconda che frequentano il corso di clarinetto sono due, dei quali uno ha scelto clarinetto come primo strumento (Scattolin Filippo) e uno come secondo strumento (Cenedese Mirco). Il livello di partenza è differenziato: un alunno ha semplici conoscenze dello strumento (Scattolin), l'altro alunno (Cenedese) parte da competenze più strutturate.

2 Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

Gli alunni dovranno acquisire un adeguato metodo di studio ed una discreta capacità esecutiva ed interpretativa.

3 Obiettivi specifici di apprendimento (valutati in base alla situazione della classe -vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei-)

Si definiscono i seguenti obiettivi specifici di apprendimento:

- comprensione dei sistemi di notazione;
- acquisizione di un efficace metodo di studio;
- acquisizione di un efficace metodo di memorizzazione;
- apprendimento degli elementi fondamentali di tecnica strumentale.

4 Contenuti disciplinari (Programma previsto, distinto per ciascuna disciplina: 4.1 – 4.2 – 4.3 ...)

Temi e argomenti

N.	Unità didattiche / Percorsi / Moduli	Periodo	Ore
	Lezione personalizzata per ogni singolo alunno	da settembre a giugno	33 o 66
	Monte ore annuale previsto dal curriculum		33 o 66
	Ore effettive preventivate		33 o 66

Note: le ore curriculari annuali previste sono 66 per lo studio del clarinetto come primo strumento e 33 per lo studio del clarinetto come secondo strumento.

5 Partecipazione ad attività pluridisciplinari (collaborazione in progetti, moduli, attività)
Gli alunni parteciperanno alle lezioni di Musica di insieme sia in piccoli gruppi sia in formazioni orchestrali del gruppo classe con la possibilità di esibirsi in concerti sia a scuola sia nelle sale da concerto.

6 Metodi (sottolineature e adeguamenti specifici: lezione frontale, circolare, gruppi di lavoro, interventi individualizzati recupero, sostegno, esercitazioni, integrazione)
Si utilizzeranno prevalentemente la lezione individualizzata ed i gruppi di studio.

7 Mezzi e spazi (sottolineature e adeguamenti specifici: strumenti, materiale didattico, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali), (aula, laboratori, altro)
Saranno utilizzati lo strumento musicale personale e i metodi didattici sopra elencati.

8 Criteri e strumenti di valutazione (sottolineature e adeguamenti specifici: prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, uso di griglie, scala utilizzata)
L'apprendimento sarà monitorato e valutato mensilmente in base ai seguenti indicatori:

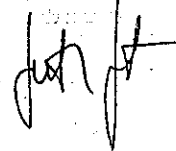
- lettura consapevole del testo musicale,
- acquisizione della tecnica strumentale,
- esecuzione ed ascolto nella pratica collettiva,
- esecuzione ed interpretazione del testo musicale,
- metodo di studio ed impegno.

Come strumento di valutazione sarà utilizzata la griglia predisposta dal Dipartimento di Musica.



9 Iniziative disciplinari in orario extracurricolare (con riferimento al Contratto Formativo)
Non previste.

Castelfranco Veneto, 30/10/12

Il Docente



Ermanno Serrajotto

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPERITUM INTENDIT</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MPI00</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 2 ALM

Docente: Sara Zalloni

Disciplina: Violoncello

Testi in adozione

Ad ogni alunno saranno indicati i testi più adatti al proprio livello personalizzato tra quelli riportati sotto la voce "Sussidi Didattici".

PROGRAMMAZIONE GENERALE (Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento, riunione del 21 ottobre)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Si rimanda alla programmazione generale per i criteri di valutazione condivisi da tutte le classi di strumento e per la cadenza delle verifiche.

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo (riunione del 21 ottobre)

1 - Situazione della classe (sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

La classe di violoncello è composta da due alunni, così suddivisi:

Primo strumento: Motta Federico

Secondo strumento: Zampieri Daniele

L'alunno Motta Federico si è inserito nella classe 2ALM quest'anno, il suo livello di partenza è molto buono, ha infatti già ottenuto la certificazione di livello A presso il Conservatorio di Trento.

L'alunno Zampieri Daniele non ha ancora acquisito una corretta impostazione di base, permangono alcune rigidità della mano sinistra che impediscono il progredire della tecnica strumentale di base. Il livello di competenza per l'alunno Zampieri da un punto di vista tecnico-strumentale risulta ancora basilare ed andrà perciò consolidato nel corso dell'anno scolastico. Dal punto di vista della lettura ed interpretazione del testo invece il livello è buono.

2 - Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

Sotto il profilo educativo-cognitivo generale saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

Motivazione seria e personale allo studio, determinazione intesa come desiderio di raggiungere un

obiettivo ben preciso con i migliori risultati

Consolidamento del senso di responsabilità personale e dell'autonomia.

Acquisizione di un metodo di studio corretto ed efficace.

Responsabilità nei riguardi del gruppo classe, sorretto da obiettivi comuni.

Potenziamento dell'interesse e del gusto per lo studio e per la lettura musicale e musicologica relativa allo strumento.

Concentrazione e responsabilizzazione: saper ascoltare e memorizzare.

Uso appropriato di ogni espressività verbale, strumentale, sonora, corporale, grafica inerente alla sfera musicale e strumentale.

Sviluppo del rispetto per le espressività individuali, rese in un ampio contesto collettivo.

Promozione e cura della condivisione dei propri sentimenti e delle idee personali.

Competenze e capacità:

- Nel secondo anno di studi gli alunni approfondiscono l'esecuzione di brani adeguati al proprio livello, per violoncello solo, per duetto di violoncelli o con altri strumenti, mantenendo una corretta postura, corretta conduzione dell'arco, e articolazione della mano sinistra.
- Gli alunni approfondiscono la produzione di suoni di diversa intensità e sonorità utilizzando le potenzialità timbriche dello strumento, approfondiscono le tecniche specifiche dell'uso dell'arco per una corretta interpretazione dinamica ed espressiva della musica.
- Sviluppano la capacità di lettura a prima vista rendendo il senso musicale di semplici melodie, il fraseggio e la dinamica in modo autonomo.
- Sanno ascoltare il proprio suono anche nell'insieme strumentale correggendolo nell'intonazione.
- Sviluppano capacità critica ed autocritica dell'esecuzione al fine di migliorarsi, conoscersi, e sviluppare un gusto musicale.

3 – Obiettivi specifici di apprendimento (valutati in base alla situazione della classe -vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei-)

Obiettivi minimi personalizzati sui quali verificare i livelli delle competenze strumentali raggiunte:

Violoncello 1: Motta Federico (fascia alta)

- Eseguire tutte le scale maggiori e minori di quattro ottave, scale per terze, seste e ottave.
- Eseguire arpeggi maggiori e minori in tutte le tonalità.
- Eseguire studi classici di livello avanzato concernenti particolari aspetti tecnici (scale, arpeggi, gruppi irregolari, abbellimenti, corde doppie, accodi, pizzicato, cambi di chiave..)
- Eseguire correttamente brani del repertorio violoncellistico di diverso stile ed epoca sapendoli contestualizzare storicamente e stilisticamente.
- Leggere con disinvoltura brani che utilizzano chiave di violino e chiave di tenore.
- Consolidare l'uso del capotasto e delle posizioni avanzate nonché i cambi di posizione.
- Saper leggere a prima vista brani di diversa difficoltà.
- Sapere eseguire brani del repertorio violoncellistico con accompagnamento del pianoforte, curando l'insieme la concertazione in autonomia.

Violoncello 2, Zampieri Daniele

- Tecnica delle scale (intonazione): scale in una ottava e due ottave
- Esecuzione di studi e brani tratti da metodi classici o proposti dalla Docente.
- Passaggi di posizione e tecnica della mano larga.
- Esecuzione all'unisono (assieme ai compagni o all'insegnante) di brani adatti al livello dell'alunno
- Esecuzione espressiva di semplici brani per *ensemble* strumentale o con accompagnamento pianistico.
- Coordinazione delle due mani nei passaggi di posizione e nell'esecuzione di colpi d'arco diversi

4 – Contenuti disciplinari (Programma previsto)

Temi e argomenti

La specificità dell'insegnamento strumentale non può prevedere un'articolazione in moduli in quanto tutte le sezioni trattate si svolgono simultaneamente con rinforzo contemporaneo e ciclico, secondo il ritmo di apprendimento dell'alunno.

Sussidi didattici violoncello 1:

- B. Mazzacurati, scale ed arpeggi in tutte le tonalità maggiori e minori
F. Grutzmacher, *24 studi per violoncello Op 38*, primo libro.
Jos Merck, *20 studi per violoncello Op. 11*
J. S. Bach, *Sei suites per violoncello solo BWV 1007-1012*
L. Boccherini: *Concerto per violoncello e orchestra in si bemolle maggiore*
Brani da concerto del repertorio violoncellistico dal barocco al contemporaneo.

Sussidi didattici violoncello 2

- J.J.F. Dotzauer: Metodo per violoncello volume I e II
AA.VV. Schede ed esercizi forniti alla docente tratti da testi di autori vari
S. Lee; 40 Easy etudes for violoncello
K. Colledge, *Shooting Stars*, 21 pezzi per violoncello con accompagnamento pianistico.

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari (collaborazione in progetti, moduli, attività)

Saranno presi in considerazione in corso d'anno gli eventuali progetti pluridisciplinari per i quali si richieda la presenza di allievi di violoncello.

- 6 – **Metodi** (sottolineature e adeguamenti specifici: lezione frontale, circolare, gruppi di lavoro, interventi individualizzati recupero, sostegno, esercitazioni, integrazione)

La lezione alterna momenti di lezione frontale, a gruppi di lavoro nelle compresenze e nei momenti di ensemble da camera o orchestrale. Verranno proposti brani che prevedono la cooperazione tra studenti e la condivisione dei loro gusto musicali, idee e abilità specifiche.

7 – Mezzi e spazi

Aula insegnanti della sede Sarto, violoncello della scuola o dell'alunno, accordatore, metronomo, leggio.

8 – Criteri e strumenti di valutazione

Come da programmazione di dipartimento dell'8 settembre c.a. si valutano i livelli di apprendimento con la cadenza indicata, fermo restando che ad ogni lezione potrà esservi una valutazione inerente alcuni aspetti del risultato pratico nello studio settimanale dell'alunno; sarà costantemente monitorato l'impegno, non necessariamente collegato al rendimento esecutivo. Per il voto di scrutinio, sul numero minimo di brani previsto al termine di ogni quadrimestre, si distingueranno i livelli di apprendimento in rapporto alle competenze strumentali secondo le griglie di valutazione allegate alla programmazione comune.


9 – Iniziative disciplinari in orario extracurricolare (con riferimento al Contratto Formativo)

Concerto di Natale presso il Teatro Accademico di Castelfranco Veneto.

Castelfranco Veneto 21 NOV 2012

Il Docente

Santolucci

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MPI00</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 -
www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 2 ALM

Docente Zucchi Alessandro

Disciplina/e Strumenti a Percussione

Testi in adozione

Ad ogni alunno saranno indicati i testi più adatti al livello di corso personalizzato in specifica si veda la voce "Sussidi Didattici".

PROGRAMMAZIONE GENERALE

Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento.

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Si rimanda alla programmazione generale per i criteri di valutazione condivisi da tutte le classi di strumento e per la cadenza delle verifiche

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo

1 - Situazione della classe

La classe di Strumenti a Percussione, è composta da 1 alunno di secondo strumento: Torresan Lorenzo. L'alunno dimostra un discreto interesse per la materia e date le attitudini musicali, le conoscenze, lo studio costante, sarà inserito nella fascia di livello A di strumento 2:

2 - Linee generali e competenze

- A - Sviluppo del coordinamento motorio su tutti gli arti.
- B - Sviluppo della multisensorialità (vista, tatto, udito, movimenti degli arti).
- C - Sviluppo del senso ritmico e potenziamento delle conoscenze della notazione musicale.
- D - Sviluppo all'educazione dell'orecchio musicale.
- E - Intonazione vocale - strumentale su strumenti a suono determinato.
- F - Corretta decodificazione ed applicazione del rapporto segno - suono.

G - Acquisizione e conseguente approfondimento di un metodo di lavoro ordinato ed autonomo.

H - Pratica strumentale individuale e di gruppo per lo sviluppo e il consolidamento della sensibilità musicale e delle capacità espressive con particolare attenzione all'auto controllo emotivo.

I - Conseguimento del gusto estetico tramite un'analisi critica individuale e di gruppo sui progetti e sulle unità didattiche proposte.

L - Accrescimento sviluppo delle singole capacità cognitive conformi alle aspirazioni di ciascun alunno, attraverso un metodo personalizzato.

M - Sviluppo della capacità di concentrazione e memorizzazione.

3 – Obiettivi specifici di apprendimento (valutati in base alla situazione della classe -vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei-)

Sviluppo e progresso tecnico:

Corretta impostazione delle bacchette e delle mani; per il tamburo posizione classica e moderna, a 2 bacchette per vibrafono xilofono, e marimba, autocontrollo della postura sullo strumento ed applicazione delle stesse memorizzandone i movimenti. Sviluppo della coordinazione delle mani e dei piedi mantenendo rilassato il corpo, (braccia, polsi, gambe, schiena) curandone l'emissione e la formazione del suono in base alla sensibilità della mano, attraverso una gamma di pressioni e varie tipologie di presa osservando e rispettando la diteggiatura;

Conoscenza e uso dei seguenti rudimenti sul tamburo e loro applicazione sul drum-set:

Single stroke roll
Double stroke open roll
The single Paradiddle
The flam
The flam tap
The double paradiddle
Multiple bounce

Capacità di lettura allo strumento, autonoma decodificazione dei vari aspetti della notazione nel fraseggio musicale:

Ritmico
Melodico
Agogico
Dinamico
Timbrico
Armonico

Conoscenza e uso dei seguenti rudimenti nel vibrafono, nello xilofono e nella marimba:

Tecnica a 2 bacchette
Scale maggiori e minori ad 1 ottava
Studio di e lettura di facili composizioni

Capacità e con consapevolezza interpretativa brani facili per *ensemble* di percussioni e piccole composizioni per *set-up* o per strumento unico con o senza accompagnamento di un altro strumento. Conoscenza e uso degli strumenti latino americani, degli strumenti compresi nella moderna batteria jazz e delle formule di base dei principali accompagnamenti ritmici.

4 – Contenuti disciplinari

Temi e argomenti

La specificità dell'insegnamento strumentale non può prevedere un'articolazione in moduli in quanto tutte le sezioni trattate si svolgono simultaneamente con rinforzo contemporaneo e ciclico, secondo il ritmo di apprendimento dell'alunno. Nei **Sussidi didattici** si dà una suddivisione degli argomenti-autori con relative problematiche tecniche ed espressive che saranno trattati nell'arco dell'a.s.

Per un monitoraggio circa l'andamento della programmazione, si terrà presente il numero di brani previsto per ogni fascia di livello e la situazione in itinere dei brani oggetto di studio.

Sussidi didattici

Tecnica sul Tamburo:	G. L. Stone, <i>Stick Control for the Snare Drummer</i> □
Studi	Mitchell Peters <i>Snare Drume Studies</i>

Tecnica sulle Tastiere	Guido Facchin, <i>Metodo</i> vol. 1 G. L. Stone, <i>Mallet Control</i>
Studi	Nebojsa Jovan Zivkovic, <i>My first book for Xilophone and Marimba</i>

5 – **Partecipazione ad attività pluridisciplinari** (collaborazione in progetti, moduli, attività)

Saranno presi in considerazione in corso d'anno gli eventuali progetti pluridisciplinari per i quali si richieda la presenza di percussionisti.

6 – **Metodi**

Oltre al peer tutoring sarà attuato costantemente durante le ore in compresenza un apprendimento di tipo cooperativo che prevede l'interazione pratica o di ascolto partecipativo di tutti gli alunni presenti. Fondamentale è sviluppare un ascolto critico e un'interazione degli allievi anche nella fase di ascolto tramite interventi critici e ragionati circa la correttezza della esecuzione del compagno. La disposizione all'ascolto e alla cooperazione, fondamentali al fine della musica d'insieme, saranno incrementati tramite lo studio e la lettura di brani in duo, trio, quartetto...

L'alfabetizzazione musicale verrà svolta gradatamente partendo da semplici osservazioni sulla realtà sonora circostante per giungere alla definizione di parametri acustici più articolati e a strutture estetico-musicali basilamente compiute. I diversi settori della disciplina saranno trattati in momenti fra loro indipendenti. Tutti i contenuti e le abilità verranno proposti gradualmente attraverso concrete e motivate esperienze musicali, utilizzando anche il metodo induttivo e deduttivo.

7 – **Mezzi e spazi**

L'aula "Laboratorio di Musica", tutti gli strumenti a percussione presenti a suono determinato e a suono indeterminato. Un computer per l'ascolto, la riproduzione di basi, la registrazione, la visione di video didattici, l'uso del podcasting e software musicali in funzione della ricerca e ricostruzione storica di eventi musicali, passati e presenti. Fotocopie di brani non facilmente reperibili o composti o arrangiati dall'insegnante o eccessivamente costosi, un metronomo.

8 – Criteri e strumenti di valutazione

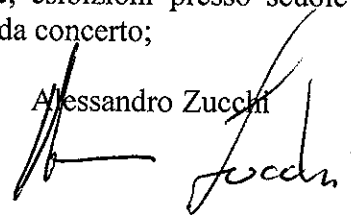
Come da programmazione di dipartimento dell' 8 settembre c.a. si valutano i livelli di apprendimento con la cadenza indicata, fermo restando che ad ogni lezione potrà esservi una valutazione inerente alcuni aspetti del risultato pratico dello studio settimanale dell'alunno; sarà costantemente monitorato l'impegno, non necessariamente collegato al rendimento esecutivo. Per il voto di scrutinio, sul numero minimo di brani previsto al termine di ogni quadrimestre, si distingueranno i livelli di apprendimento in rapporto alle competenze strumentali secondo le griglie di valutazione allegate alla programmazione comune.



9 - Iniziative disciplinari in orario extracurricolare (con riferimento al Contratto Formativo)

Concerti di Natale e fine anno; eventuali partecipazioni a, rassegne, esibizioni presso scuole medie ad indirizzo musicale nel periodo dell'orientamento e presso istituti e sale da concerto;

Castelfranco Veneto, 19/11/2012

Alessandro Zucchi



 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPICERE ALTERNANT</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MPI00</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 2^A Liceo Musicale

Docente *SANTARCANGELO BETTINA*

Disciplina *STORIA DELLA MUSICA*

Testo in adozione

Storia della musica occidentale, Mario Carrozzo-Cristina Cimagalli, Armando Editore, Roma 1999, Voll.I-II-III

PROGRAMMAZIONE GENERALE

Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento(riunione 11 settembre 2012).

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo (riunione del 21 novembre 2012).

1 - Situazione della classe

La classe seconda presenta una situazione nel complesso buona; la partecipazione dei ragazzi riflette un atteggiamento di curiosità e di interesse per la materia. Il clima di collaborazione rende possibili momenti di riflessione e di approfondimento che rendono la disciplina ancora più vicina al mondo musicale dei discenti.

2 - Linee generali e competenze

- a) Saper operare una ricerca storico-musicale utilizzando in modo consapevole le fonti bibliografiche.
- b) Operare un ascolto musicale riconoscendone gli aspetti salienti.
- c) Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina in modo corretto.
- d) Integrare le conoscenze musicali con altri linguaggi espressivi.

3 - Obiettivi specifici di apprendimento

- A) Conoscenza di autori ed opere
- B) Utilizzo consapevole del linguaggio specifico
- C) Capacità di ascolto e analisi di opere rappresentative
- D) Conoscenza di generi, stili e forme musicali di diverse epoche

4 – Contenuti disciplinari

Temi e argomenti

N.	Unità didattiche / Percorsi / Moduli	Periodo	Ore
1	Igor Strawinskij e <i>La Sagra della Primavera</i>	1^Q	8
2	Analisi della terminologia specifica	1^Q	6
3	Tre romantici: F. Mendelssohn, R. Schumann e F. Chopin	1^Q	8
4	La storia della musica nel cinema	1^Q	6
5	Richard Wagner e <i>L'Oro del Reno</i>	2^Q	8
6	La Musica a Programma	2^Q	6
7	Il Lied: Schumann e Schubert	2^Q	4
8	L. van Beethoven e la <i>Sinfonia n. 9</i>	2^Q	8
9	Il Quartetto e F. J. Haydn	2^Q	8

Monte ore annuale previsto dal curriculum 68

Ore effettive preventivate 62

6 – Metodi

Le lezioni saranno frontali con momenti di lavoro di gruppo, e al bisogno interventi di recupero disciplinare. Ove necessario la programmazione potrà subire rallentamenti, integrazioni o modifiche per compensare carenze o rafforzare conoscenze. Verrà dedicato un tempo congruo per un ripasso generale in vista delle verifiche.

7 – Mezzi e spazi

Utilizzo di: lettore CD per gli ascolti musicali, computer per ascolti e ricerche storico-musicali, Lim ove possibile, lettore DVD.

8 – Criteri e strumenti di valutazione



Interrogazioni orali, prove scritte (domande aperte, domande chiuse, quiz), prove di ascolto. La valutazione tiene conto anche dell'impegno profuso durante le ore di lezione, della partecipazione attiva e dell'apporto personale dello studente.

Castelfranco Veneto 21 Novembre 2012

La Docente
Bettina Santarcangelo



11

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MPI00</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 2ALM

Docenti: *Ermanno Serrajotto, Valerio Bassanello, Fabio Franco*

Disciplina: Laboratorio di Musica di insieme

Testi in adozione: NN.

Il materiale didattico viene fornito dai docenti in forma di arrangiamenti, elaborazioni e trascrizioni di brani musicali di varie epoche e stili del repertorio colto (dalla musica antica alla musica contemporanea con incursioni nel repertorio di musica leggera)

PROGRAMMAZIONE GENERALE

(Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento, riunione del 04 ottobre 2012)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Il laboratorio di musica di insieme si pone come attività di rielaborazione del sapere musicale. L'esperienza della musica d'insieme costituisce un'opportunità di condivisione delle conoscenze musicali e delle abilità specifiche sia vocali che strumentali; nonché momento didattico fondamentale nell'introdurre gli alunni all'approfondimento delle competenze necessarie alle attività musicali d'insieme sia strumentali che vocali.

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo (riunione del 24 ottobre 2012)

1 - Situazione della classe

La classe è costituita da 21 alunni. L'attività didattica di inizio anno ha evidenziato all'interno della classe competenze musicali e strumentali eterogenee con livelli di preparazione differenziati:

- fascia di livello A con modeste abilità strumentali e limitate competenze nel lavoro di gruppo,
- fascia di livello B con discrete competenze strumentali e sufficienti competenze nel lavoro di gruppo,
- fascia di livello C con buone competenze strumentali e nel lavoro di gruppo.

2 - Linee generali e competenze

Nel corso del secondo anno si proporranno brani di vario genere e stile volti all'introduzione alle competenze base d'ensemble. Questo tipo di lavoro stimolerà il coinvolgimento attivo considerando l'apprendimento e l'apertura relazionale come opportunità di crescita anche nei soggetti meno dotati e in difficoltà. L'attività didattica prevede esercitazioni orchestrali e corali con tutta la classe, esercitazioni di musica da camera. Le competenze specifiche dell'attività del laboratorio di musica di insieme sono:

- saper interpretare la gestualità del direttore,
- saper eseguire semplici brani di musica di insieme,
- saper eseguire in modo espressivo il repertorio proposto,
- saper riconoscere le strutture metriche - ritmiche

- saper collaborare all'interno del gruppo per la buona riuscita dell'esecuzione,
- saper utilizzare correttamente lo "strumento voce".

3 – Obiettivi specifici di apprendimento

- Migliorare le capacità tecnico-musicali d'insieme,
- esecuzione ed interpretazione di semplici brani di musica di insieme,
- elementari capacità di analisi del repertorio eseguito,
- comprensione dei sistemi di notazione ed esecuzione espressiva del repertorio oggetto di studio,
- ascolto e valutazione di sé e degli altri nell'esecuzione di insieme
- Autonomia nell'utilizzo degli strumenti e per l'amplificazione e allestimento del palco e/o scena per l'esecuzione musicale.

4 – Contenuti disciplinari

Si propone la concertazione dei brani oggetto di studio e la esecuzione in occasione di concerti, saggi, interventi musicali di vario genere. Studio della vocalità: esercizi per migliorare la respirazione e l'uso del diaframma - il sostegno del fiato - suono in maschera - esercizi per migliorare la percezione propriocettiva della voce - esercizi per il miglioramento dell'intonazione e dell'estensione - il registro di petto e il registro di testa - repertorio adeguato all'estensione raggiunta - vocalizzi.

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari

Saranno presi in considerazione in corso d'anno eventuali progetti pluridisciplinari con l'opportunità di cooperare con altre classi.

6 – Metodi

Attività di laboratorio gestita in un ottica di scambio collaborativo anche con momenti di intervento individualizzato di potenziamento-recupero e/o valorizzazione delle individualità emergenti.

7 – Mezzi e spazi

Aula di musica, strumenti musicali, impianti audio per l'amplificazione del gruppo orchestrale e/o gruppo da camera.

8 – Criteri e strumenti di valutazione

La competenza specifica degli alunni verrà valutata nel corso dell'anno in base alla partecipazione ed al contributo del singolo in relazione agli obiettivi stabiliti, considerando in particolare i seguenti criteri di valutazione:

- abilità strumentale e vocale nella produzione musicale,
- rispetto delle basilari regole del lavoro di gruppo,
- diligenza nell'attività laboratoriale,
- socializzazione delle conoscenze e delle competenze musicali in base alle dinamiche di gruppo.

Sarà utilizzata la scala di valutazione decimale.



9 – Iniziative disciplinari in orario extracurricolare (con riferimento al Contratto Formativo)

Saranno considerate le proposte di saggi, concerti e lezioni-concerto in base alle possibilità/necessità della classe.

Castelfranco Veneto 20 novembre 2012

I Docenti
(Ermanno Serrajotto, Valerio Bassanello, Fabio Franco)

[Firma]

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPICIUM INIENDE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>SGS</p> <hr/> <p>MPI00</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 2 A

Docente Della Ventura Michele

Disciplina/e Tecnologie Musicali

Testi in adozione (Consigliati)

M. Della Ventura, *Teoria e pratica della ripresa stereofonica*, ed. ABEditore

F. Mangione, *Costruire il suono (Vol. I, II, III)*, ed. D. Flacovio

PROGRAMMAZIONE GENERALE (Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento, riunione del _____)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo (riunione del _____)

1 - Situazione della classe

Sulla base delle prime osservazioni sistematiche, la classe risulta essere indisciplinata e poco rispettosa delle regole, costringendo l'insegnante a richiedere più volte l'attenzione durante la spiegazione.

2 - Linee generali e competenze

Come da indicazioni Ministeriali, lo studente inizia ad acquisire padronanza delle diverse tecnologie informatiche e multimediali. A partire dall'utilizzo di software di editing del suono e della notazione musicale, con particolare riferimento agli strumenti studiati, lo studente è in grado di gestire le principali funzioni dell'editing musicale al fine di elaborare materiali audio di supporto allo studio e di coordinare consapevolmente le interazioni tra suono e altre forme espressive (gestuali, visive e testuali). E' in grado di utilizzare le tecniche e gli strumenti per la comunicazione e la creazione condivisa di musica in rete.

3 - Obiettivi specifici di apprendimento per il primo anno

Conoscere le funzioni degli editor musicali, i campi di impiego/interfacciamento (protocollo MIDI).

Conoscere le basi della sintesi digitale del suono e i metodi di applicazione/utilizzo.

4 - Contenuti disciplinari (Programma previsto, distinto per ciascuna disciplina: 4.1 - 4.2 - 4.3 ...)

Temi e argomenti

N.	Unità didattiche / Percorsi / Moduli	Periodo	Ore
1	Rappresentazione del suono digitale a) Il suono (definizione) b) Caratteristiche del suono c) Campionamento e quantizzazione	Settembre	4
2	Editing musicale a) Lilypond Il microfono a) Struttura b) Caratteristiche c) tecniche di ripresa stereofonica	Ottobre Novembre	4 6
3	Editing musicale a) Lilypond Musica e MIDI a) La rappresentazione musicale. b) Livelli di rappresentazione. c) Differenza tra audio e musica. Il MIDI: descrizione del protocollo. d) Interconnessioni del sistema. e) I canali MIDI. f) Gli strumenti musicali elettronici. g) Il sequencer. h) L'interfaccia MIDI.	Novembre Dicembre	8 6
4	Sintesi digitale del suono MAX/MSP a) Introduzione alla sintesi del suono b) Sintesi del suono con MAX/MSP c) MAX e i numeri d) Subpatch e abstraction e) Lista oggetti f) Cenni sul MIDI g) Segnali di controllo	Gennaio Febbraio	14
5	Sintesi digitale del suono MAX/MSP a) Generatori di rumore b) Filtri: passa basso, passa alto, passa banda c) Sintesi sottrattivi d) Applicazioni pratiche di laboratorio	Marzo Aprile	16
6	Sintesi digitale del suono MAX/MSP a) Segnali di controllo per la frequenza b) Segnali di controllo per l'ampiezza c) Segnali di controllo per i filtri	Maggio	8

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari (collaborazione in progetti, moduli, attività)

6 – Metodi

Lezione frontale, circolare, gruppi di lavoro, esercitazioni pratiche, cooperative learning.

7 – Mezzi e spazi

Attrezzature tecnologiche audiovisive/multimediali, aula.

8 – Criteri e strumenti di valutazione

Prove scritte, prove pratiche.



VOTI	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
1 –2	Nessuna	Nessuna	Non risponde alle domande, non esegue gli elaborati.
3	Frammentaria	Le conoscenze vengono applicate in maniera errata	Riesce a fatica a mettere in relazione anche i concetti elementari. L'uso degli strumenti tecnici è piuttosto scorretto.
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, con inesattezze.	Si esprime in modo scorretto. L'uso degli strumenti tecnici è superficiale.
5	Superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni.	Si esprime in modo superficiale e con uso impreciso della terminologia specifica.
6	Semplici ma essenziali	Applica le conoscenze in modo generalmente corretto in contesti semplici.	Si esprime in modo semplice e corretto, utilizza i termini più comuni della disciplina. Usa gli strumenti con sufficiente capacità.
7	Complete	Applica correttamente ed autonomamente le conoscenze.	Si esprime in modo corretto, usa gli strumenti tecnici con discreta padronanza.
8	Complete e sicure con qualche approfondimento	Applica autonomamente le conoscenze anche a tematiche complesse, con analisi approfondite.	Si esprime correttamente con terminologie appropriate. Usa gli strumenti tecnici con padronanza.
9	Complete, organiche e con approfondimenti	Applica le conoscenze in modo sicuro, esamina situazioni, individua relazioni e sa cogliere analogie e differenze.	Si esprime in modo scorrevole e utilizza i linguaggi specifici con competenza e autonomia.
10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale.	Sintetizza correttamente ed effettua in piena autonomia valutazioni personali. Riesce ad operare analisi approfondite e sa collegare	Si esprime utilizzando un linguaggio vario e appropriato con ricchezza di particolari. Usa gli strumenti tecnici in modo

	logicamente le conoscenze.	efficace e ottimale.
--	----------------------------	----------------------

9 – Iniziative disciplinari in orario extracurricolare (con riferimento al Contratto Formativo)

Castelfranco Veneto, 5 novembre 2012

Il Docente


 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPERUM INTENDO</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MPI00</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 2ALM

Docente: Paola Acoleo

Disciplina: PIANOFORTE

Testi in adozione

ad ogni alunno saranno indicati i testi più adatti al livello di corso personalizzato
si veda la voce Sussidi didattici

PROGRAMMAZIONE GENERALE (Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento, e successivi aggiornamenti)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Si rimanda alla programmazione generale per i criteri di valutazione condivisi da tutte le classi di strumento e per la cadenza delle verifiche

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo

1 - Situazione della classe

Essendo la classe di Pianoforte ripartita tra 2 docenti, questa programmazione è riferita ai seguenti 4 alunni:

- Primo strumento: Mazzon Emma, Sacchetto Anna, Stocco Elisabetta, Zampieri Daniele.

Il livello generale di partenza dopo la pausa estiva è molto alto; tutti e 4 gli alunni sono in possesso di una certificazione A effettuata in Conservatorio a febbraio dell'a.s. passato. Tutti hanno studiato durante l'estate i brani lasciati come oggetto di esercizio manuale e di maturazione musicale personale. Zampieri ha seguito anche uno stage di perfezionamento con un docente accreditato presso un'accademia privata. Tutti e 4 verranno dunque inseriti nella fascia di livello superiore, per la quale si lavorerà ai fini di certificare entro due anni il livello B pre-Afam.

2 - Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

Sotto il profilo formativo nel corso del secondo anno si incoraggerà la esternazione critica e ragionata della sensibilità espressiva personale in rapporto alle indicazioni stilistico-espressive contenute nel testo; si proporranno brani di vario genere e stile consoni alla sensibilità dell'allievo, attingendoli dal repertorio didattico e d'autore previsto per la fascia di livello di competenza.

Nel secondo anno gli alunni

- rinforzano la correlazione tra postura, gestualità e produzione del suono, dedicandosi più specificamente allo studio di problematiche tecniche particolari (sequenze di terze legate, arpeggi, tipologie di staccato, ...)
- utilizzano con autonoma dimestichezza gli elementi della notazione;
- eseguono interpretando i brani oggetto di studio e forniscono una valutazione critica della propria esecuzione in rapporto alle indicazioni espressive del testo e alla contestualizzazione degli autori studiati;
- approfondiscono il metodo di studio e memorizzazione attraverso un processo di potenziamento dei meccanismi attentivi necessari all'individuazione e alla correzione dell'errore;
- sviluppano la capacità di lettura a prima vista e sperimentano elementari tecniche di improvvisazione.

3 – Obiettivi specifici di apprendimento per il secondo anno (valutati in base alla situazione della classe -vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei-)

In relazione alle fasce di livello individuate si danno i seguenti obiettivi minimi sui quali verificare i livelli delle competenze strumentali raggiunte:

Pianoforte I, fascia B (Mazzon, Stocco, Sacchetto, Zampieri)

- esegue tutte le scale maggiori e minori per moto retto e contrario o per terza in almeno tre ottave;
- esegue gli arpeggi sugli accordi perfetti maggiori e minori;
- esegue studi di livello avanzato concernenti particolari aspetti tecnici (scale, arpeggi, note ribattute, uguaglianza delle dita, terze, agilità...)
- esegue brani polifonici a tre voci realizzando differenze ragionate di intensità in ordine alla gerarchia contrappuntistica;
- esegue brani pianistici di diverso genere e stile con consapevolezza espressiva e conoscenza contestuale dell'epoca storico-culturale in cui sono stati composti.
- applica con disinvoltura i principi della pedalizzazione, sia in battere che sincopata;
- analizza e realizza se guidato i segni di abbellimento anche negli autori polifonici;
- legge a prima vista semplici linee melodiche e di accompagnamento e individua la struttura formale costitutiva di un brano.
- Conosce gli elementi basilari della meccanica strumentale.

NB: Monitoraggio: dovranno essere stati completati nel primo quadrimestre almeno 4 scale, 3 studi, 3 brani polifonici, un brano di repertorio classico (un movimento di sonata), un brano di autore romantico, uno di autore moderno.

Per il 2° quadrimestre si completeranno le scale nella modalità prevista, gli arpeggi, 3 ulteriori studi, 2 brani polifonici a 3 vv. o una intera suite francese di Bach, almeno una sonata classica, brani a piacere di autori romantici e moderni.

4 – Contenuti disciplinari

Temi e argomenti

Il lavoro di tutto il primo quadrimestre sarà focalizzato anzitutto sul rinforzo del metodo di studio e sullo sviluppo critico dell'esecuzione in rapporto alle epoche e agli stili trattati. Nel corso d'anno ogni autore e brano eseguiti forniranno spunto per una ragionata scelta esecutiva, così da preparare l'alunno ad un'esecuzione stilisticamente corretta e possibilmente individualizzata dell'espressione.

Già dal primo ma soprattutto nel secondo quadrimestre si insisterà particolarmente sulle problematiche tecniche e si lavorerà sulle componenti necessarie alla corretta realizzazione di una pubblica esecuzione. La specificità dell'insegnamento strumentale non può prevedere un'articolazione in moduli in quanto tutte le sezioni trattate si svolgono simultaneamente con rinforzo contemporaneo e ciclico, secondo il ritmo di apprendimento dell'alunno.

Nei **Sussidi didattici** si dà una suddivisione degli argomenti-autori con relative problematiche tecniche ed espressive che saranno trattati nell'arco dell'a.s.

Sussidi didattici

differenziati per attitudini e fasce di livello, si attingerà da:

tecnica	Finizio;Montani; Mannino	Scale
	Hanon Rossomandi	Il pianista virtuoso Guida allo studio del pianoforte fasc.II-III
studi	F.Bertini	Studi op. 29 e successive
	J.Cramer	60 studi
	K.Czerny	Studi scelti (vol. I)
	Berens	Studi op.61
	F. Heller	Studi per l'espressione Op.47, 46, 45
	E.Pozzoli	Studi di media difficoltà
polifonia	J.S.Bach	Suites francesi; suites inglesi; Sinfonie.
Autori (sonate)	W.A.Mozart	Sonate
	Haydn	Sonate

Clavicembalisti, autori classici e romantici	Cimarosa, Scarlatti, e altri	<i>Sonate e brani vari</i>
	Beethoven	<i>Variazioni</i>
	R.Schumann	<i>Albumblätter; Kinderszenen.</i>
	F.Chopin	<i>Preludi, Valzer</i>
	F. Mendelssohn	<i>Romanze senza parole, Kinderstücke.</i>
Autori moderni	Stravinskij	<i>Tango;</i>
	Albeniz	<i>Espana; Valzer</i>
	Debussy	<i>Brani da « Il mio primo Debussy »</i>
	Raccolte di autori	<i>Brani di AA.VV.</i>
	Altri sussidi: per un apprendimento cooperativo	
4 mani	Diabelli, Vanhal, <i>Pezzi brevi</i> , Ravel " <i>Ma mere l'Oye</i> " Schubert: <i>Pezzi brevi</i> <i>Brahms : Danze ungheresi. Valzer</i> <i>Mozart: Sonate</i> <i>Debussy: Petite suite</i> <i>Autori vari: danze e altro</i>	

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari (collaborazione in progetti, moduli, attività)

Saranno presi in considerazione in corso d'anno gli eventuali progetti pluridisciplinari per i quali si richieda la presenza di allievi di Pianoforte.

6 – Metodi

Oltre al peer tutoring sarà attuato costantemente durante le ore in compresenza un apprendimento di tipo cooperativo che prevede l'interazione pratica o di ascolto partecipativo di tutti gli alunni presenti. Fondamentale è sviluppare un ascolto critico e un'interazione degli allievi anche nella fase di ascolto tramite interventi critici e ragionati circa la correttezza della esecuzione del compagno. La disposizione all'ascolto e alla cooperazione, fondamentali al fine della musica d'insieme, saranno incrementati tramite lo studio e la lettura di brani a 4 mani.

7 – Mezzi e spazi

L'aula di pianoforte, un pianoforte a mezza coda per la trattazione di elementi di organologia e della realizzazione timbrica in rapporto alla meccanica dello strumento; fotocopie di brani non facilmente reperibili o eccessivamente costosi, un metronomo.

8 – Criteri e strumenti di valutazione

Come da programmazione di dipartimento si valutano i livelli di apprendimento con la cadenza indicata, fermo restando che ad ogni lezione potrà esservi una valutazione inerente alcuni aspetti del risultato pratico dello studio settimanale dell'alunno; sarà costantemente monitorato l'impegno, non necessariamente collegato al rendimento esecutivo. Per il voto di scrutinio, sul numero minimo di brani previsto al termine di ogni quadrimestre, si distingueranno i livelli di apprendimento in rapporto alle competenze strumentali secondo le griglie di valutazione allegata alla programmazione comune.

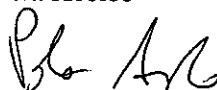
9 – Iniziative disciplinari in orario extracurricolare (con riferimento al Contratto Formativo)

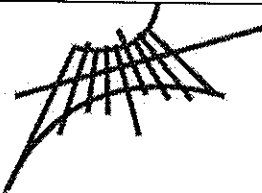

Eventuali partecipazioni a concorsi, esibizioni presso scuole medie ad indirizzo musicale nel periodo dell'orientamento e presso istituti e sale da concerto; scambi con le classi di Pianoforte del Conservatorio.

Castelfranco Veneto 20/11/2012

La Docente

Paola Acoleo



 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MPI00</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe: 2 ALM

Docente: *Alessandro Creola*

Disciplina: Saxofono

Testi in adozione

I testi verranno adottati in base al percorso formativo individuale. (vedi sussidi didattici)

PROGRAMMAZIONE GENERALE

Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento, riunione dell'8 settembre 2011

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Si rimanda alla programmazione generale per i criteri di valutazione condivisi da tutte le classi di strumento

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione
del Contratto Formativo
(riunione del 21 ottobre 2011)

1 - Situazione della classe: la classe di saxofono si compone degli allievi:

- **Primo Strumento: *Giacomo Cazzaro***

L'alunno ha intrapreso per la prima volta lo studio del Saxofono nell'anno scolastico 2011/12, indi per cui si dovuto affrontare da prima la giusta postura fisica (respirazione diaframmale, posizione delle braccia, collo e mani) e in seguito la corretta imboccatura (denti, labbra, lingua), per arrivare ad iniziare lo studio della didattica dello strumento. Presenta importanti problemi di concentrazione dovuti ai propri gusti musicali: quello che non gli piace non lo studia. Nonostante quest'anno sia iniziata decisamente meglio sia da un punto di vista di studio che di maturazione personale, l'allievo si presenta un poco indietro rispetta al programma.

- **Secondo strumento: *Angelica Casonato, Lorenzo Marafante***

Gli alunni hanno intrapreso per la prima volta lo studio del Saxofono nell'anno scolastico 2011/12, indi per cui si dovrà affrontare da prima la giusta postura fisica e in seguito la corretta imboccatura. L'alunna *Casonato* si è dimostrata all'altezza degli obbiettivi prefissi nell'anno passato raggiungendoli a pieno attraverso impegno e costanza.

Differente invece è l'alunno *Marafante*, nonostante le sue grandi potenzialità, che ha raggiunto solo in maniera minima gli obiettivi, dimostrando scarsa voglia e minimo impegno. Quest'anno sembra aver iniziato in maniera decisamente diversa tant'è che sta recuperando il programma passato per intraprendere quello di quest'anno in maniera matura e responsabile.

2 - Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa):

Nel corso dell'anno si cercherà di sviluppare le abilità dell'allievo alla conoscenza dello strumento e del suo repertorio, partendo da una radice classica per poi intraprendere percorsi più moderni come lo Swing (pronuncia), ed il Jazz.

Verranno adottate strategie didattiche come basi (USB, CD), o strumenti accompagnatori.

Molto importante sarà iniziare l'allievo alla capacità di esecuzione soprattutto in pubblico maturando la concentrazione e l'autocontrollo.

3 - Obiettivi specifici di apprendimento (valutati in base alla situazione della classe - vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei):

In relazione ai due livelli di apprendimento si daranno i seguenti obiettivi:

LIVELLO A SECONDO STRUMENTO

- Acquisire consapevolezza della respirazione della postura e della coordinazione;
- Acquisire dimestichezza nel colpo di lingua;
- Acquisire una corretta lettura della notazione musicale con particolare riferimento alla giusta intonazione e ritmo;
- Acquisire metodo nell'esercitazione quotidiana ;
- Acquisire capacità di esecuzione soprattutto nei brani di musica d'insieme con particolare riferimento all'ascolto ed alla gestualità ritmica ed espressiva del direttore.

4 - Contenuti Disciplinari

Nel primo quadrimestre il lavoro sarà incentrato soprattutto sulle problematiche dal punto di vista tecnico (postura, articolazione corretta, emissione di suono in base alla corretta respirazione diaframmale), in modo da affrontare, nel secondo quadrimestre, metodi di studio strutturati dando all'allievo i primi rudimenti di interpretazione musicale.

5 - Partecipazione ad attività pluridisciplinari

I testi in adozione saranno ovviamente differenziati a seconda dei livelli di competenza:

LIVELLO A SECONDO STRUMENTO

- *Jean Marie Londaix*: Les Gammes - Ed. Leduc
- *Giampieri*: "Metodo progressivo per Saxofono" - Ed. Ricordi
- *Mantovani*: "Invito al Saxofono Vol. I" - Ed. Berben
- *Salviani*: Volume I e II - Ed. Ricordi
- *Marcel Mule*: "24 studi facili per saxofono" - Ed. Leduc

LIVELLO B SECONDO STRUMENTO

- *Salviani*: Volume II - Ed. Ricordi
- *Klosé*: "25 Studi di meccanismo" - Ed. Leduc
- *Klosé*: "25 Studi giornalieri" - Ed. Leduc
- *Lacour*: "50 studi facili e progressivi" - Ed. G. Billaudot
- *Klosé*: "15 studi cantati" - Ed. Leduc

6 - Metodi

Molto importante sarà l'ascolto di incisioni discografiche di grandi interpreti per approfondire la conoscenza dello strumento.

Oltre alla lezione individuale sarà di vitale importanza il suonare sempre con il docente con esecuzioni in modo da sviluppare l'ascolto e l'intonazione.

Sarà cura del docente, oltre alla spiegazione, far ascoltare la giusta esecuzione di ogni pagina musicale, dalla scala, all'esercizio, all'esecuzione di un brano, spiegandone la natura e l'inquadramento storico e psicologico del compositore.

7 - Mezzi e spazi

Tastiera di supporto nell'aula di studio, Metronomo, Accordatore, collegamento a YouTube, lettore CD e DVD, USB.

8 - Criteri e strumenti di valutazione

Come da programmazione di dipartimento, si valutano i livelli di apprendimento con la cadenza indicata. Per il voto di scrutinio, sul numero minimo di brani previsti, al termine di ogni quadrimestre, si distingueranno i livelli di apprendimento in rapporto alle competenze strumentali secondo le griglie di valutazione allegate alla programmazione comune.

Salsomaggiore Terme, 18/11/2012

Il Docente
Alessandro Creola



	PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE Anno Scolastico 2011-2012	
		MPI00

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 -
www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 2ALM

Docente *FABIO FRANCO*

Disciplina/e FALUTO TRAVERSO

Testi in adozione

ad ogni alunno saranno indicati i testi più adatti al livello di corso personalizzato si veda la voce Sussidi didattici

PROGRAMMAZIONE GENERALE

(Con riferimento alla programmazione disciplinare di dipartimento)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Si rimanda alla programmazione generale per i criteri di valutazione condivisi da tutte le classi di strumento e per la cadenza delle verifiche

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo

1 - Situazione della classe

La classe di flauto traverso è costituita da 5 allievi: Martignago Monica, Parisotto Andrea, Pastrello Irene, Sieni Allegra come primo strumento, Masin Michele come secondo.

2 – Linee generali e competenze (sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

Martignago Monica dimostra di aver fatto un percorso abbastanza avanzato come quantità di studi, esercizi tecnici e brani di repertorio, deve ancora fissare in modo definitivo l'impostazione di emissione. Evidenzia infatti notevoli difficoltà dal punto di vista dell'emissione nel registro più acuto e nell'utilizzo di varie articolazioni. Si richiede entro l'anno il superamento dell'esame per l'acquisizione della certificazione A

Parisotto Andrea ha acquisito una discreta tecnica con lo strumento, che però deve essere perfezionata con lo studio giornaliero. Evidenzia diversi problemi ritmici, cosa che richiederà un notevole impegno sia da parte del docente che dell'alunna. Si auspica che l'allieva si prepari adeguatamente per il superamento della certificazione A

Pastrello Irene deve ancora acquisire e far propri gli elementi che le permettono di raggiungere un buon controllo dell'emissione e dell'espressione con lo strumento, si richiede quindi un grande impegno per il raggiungimento di tali obiettivi. Sarebbe auspicabile anche per lei la preparazione della certificazione A

Sieni Allegra quest'anno deve assolutamente sostenere l'esame per il conseguimento della certificazione A. Deve impegnarsi molto perché tende a perdere tempo, deve quindi fissare un metodo di studio e affrontarlo con determinazione e autodisciplina. La ragazza è musicalmente molto dotata.

Masin Michele pur frequentando il corso come secondo strumento l'alunno si impegna e lavora con metodo. I risultati si vedono e il ragazzo ha espresso il desiderio di poter fare l'esame in conservatorio per la certificazione A. La cosa sarà possibile, eventualmente, solo il prossimo anno.

3 – Obiettivi specifici di apprendimento (valutati in base alla situazione della classe -vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio delle indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento)

In relazione alla fascia di livello individuata si danno i seguenti obiettivi minimi sui quali verificare i livelli delle competenze strumentali raggiunte:

Flauto traverso 1 FASCIA A

- esecuzione di scale maggiori e minori di due ottave fino a 4 alterazioni, legate e staccate
- esecuzione di studi di media difficoltà
- acquisizione di una emissione sufficiente a garantire il controllo del suono, dell'intonazione e delle articolazioni
- utilizzo delle dinamiche mantenendo una corretta intonazione
- interpretazione di brani semplici dimostrando una personale espressione in relazione agli elementi di dinamica, fraseggio, agogica.

4 – Contenuti disciplinari (Programma previsto)

Temi e argomenti

La specificità dell'insegnamento strumentale non può prevedere un'articolazione in moduli in quanto tutte le sezioni trattate si svolgono simultaneamente con rinforzo contemporaneo e ciclico, secondo il ritmo di apprendimento dell'allunno.

Sussidi didattici

Tecnica	Trevor Wye Practice Book Taffanel – Gaubert 17 grands exercices journaliers de mécanisme
Suono	M.Moyse De la sonorité C.Montafia Cantabile ... Flauto
Studi	Hugues La scuola del flauto 20 esercizi op. 51 II vol. R.Galli 30 esercizi J.Andersen 26 piccoli capricci
Brani	G. Ph. Telemann 12 fantasie, G.F.Haendel sonate per flauto e b.c., L.Pleyel due sonate per flauto e pianoforte

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari (collaborazione in progetti, moduli, attività)

Saranno presi in considerazione in corso d'anno gli eventuali progetti pluridisciplinari per i quali si richieda la presenza di allievi del flauto.

6 – Metodi (sottolineature e adeguamenti specifici: lezione frontale, circolare, gruppi di lavoro, interventi individualizzati recupero, sostegno, esercitazioni, integrazione)

Oltre al peer tutoring sarà attuato costantemente durante le ore in compresenza un apprendimento di tipo cooperativo che prevede l'interazione pratica e di ascolto partecipato di tutti gli alunni presenti. Fondamentale è sviluppare un ascolto critico e un'interazione degli allievi tramite interventi critici e ragionati circa la concertazione dei brani proposti in ensemble durante l'ora di compresenza.

7 – Mezzi e spazi

L'aula di flauto traverso, lo strumento personale dell'allievo, registratore, leggio, spartiti e fotocopie, metronomo e accordatore.

8 – Criteri e strumenti di valutazione

Come da programmazione di dipartimento si valutano i livelli di apprendimento con la cadenza indicata, fermo restando che ad ogni lezione potrà esservi una valutazione inerente alcuni aspetti del risultato pratico dello studio settimanale dell'alunno; sarà costantemente monitorato l'impegno, non necessariamente collegato al rendimento esecutivo. Per il voto di scrutinio, sul numero minimo di brani previsto al termine di ogni quadrimestre, si distingueranno i livelli di apprendimento in rapporto alle competenze strumentali secondo le griglie di valutazione allegate alla programmazione comune.

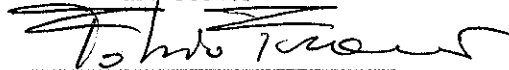
9 – Iniziative disciplinari in orario extracurricolare

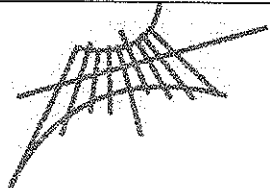

(con riferimento al Contratto Formativo)

Concerti di Natale e fine anno; partecipazione attiva con esibizione in ensemble; eventuali partecipazioni a concorsi, rassegne, esibizioni presso scuole medie ad indirizzo musicale nel periodo dell'orientamento e presso istituti e sale da concerto.

Castelfranco Veneto, 20/11/12

Il Docente



 <p>Liceo Giorgione DIPARTIMENTO MUSICALE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MPI03</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 2ALM

Docente ISABELLA LONGO

Disciplina/e _VIOLINO

Testi in adozione

Il Piano di Studi individuale prevede che ad ogni studente vengano segnalati ed assegnanti testi specifici sulla base delle acquisizioni musicali pregresse e del relativo livello di competenza raggiunto.

Testi musicali utilizzati per la stesura dei Piani di Studio individualizzati:

KREUTZER

KAYSER,

LAOUREUX vol. II

POLO ESERCIZI A CORDE DOPPIE

SITT vol I - II

VIVALDI SONATE PER VIOLINO E B.C.

VIVALDI CONCERTO PER VIOLINO E ORCHESTRA

SCHININA' scale e arpeggi

ZANETTOVICH scale e arpeggi

SEVCIK, op.6

SEVCIK, op 2

A.CURCI, tecnica Fondamentale del violino vol. I e II

A.CURCI, 50 studietti

DANCLA, 100 studi

COLLEDGE, Stepping stones and Waggon wheels

OXFORD, Fiddle time joggers and Fiddle time runner

BOSWORT, collana Easy Concertos

PLEYEL, BARTOK, MAZAS, MARTINU, MOZART, duetti

A.CURCI, Concertino in La min

A.Curci, Czarda

A.Curci, Riconcreazioni violinistiche vol 1, 2 e 3

PROGRAMMAZIONE GENERALE

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

1 - Situazione della classe

(sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

La classe di violino 1ALM è formata da 6 alunni: MURAROTTO E., SCARIN L., SACCHETTO A., DI STOCCO E., MAZZON E. frequentanti la disciplina Violino come secondo strumento e BELLIN LEONARDO frequentante il Violino come primo strumento.

In particolare Stocco Elisabetta, pur essendo iscritta a violino come secondo strumento, nel corso del primo anno ha realizzato un programma equivalente ad 1° e 2° corso vecchio ordinamento del Conservatorio.

Scarin Leonardo manifesta facilità e naturalezza nella realizzazione dei compiti e delle richieste da parte dell'insegnante ma un impegno e una motivazione non sempre in linea con le sue abilità.

L'allievo Bellin Leonardo, ha conseguito la certificazione di fascia A presso il Conservatorio Stalle di Musica di Castelfranco lo scorso giugno, raggiungendo una valutazione soddisfacente. Proseguirà il programma di studi e si accingerà ad effettuare il programma di IV/V corso dei Conservatori di Musica di Stato.

I restanti alunni appaiono complessivamente molto interessati e motivati ad affrontare principalmente le attività inerenti allo sviluppo e al miglioramento delle prestazioni tecniche, altresì appaiono incuriositi nei momenti musicali emotivamente intensi e nello svolgimento di percorsi ricreative e socializzanti.

La cura nella precisione tecnica e la ricerca dell'intonazione sono obiettivi importanti che verranno perseguiti ulteriormente nel corso dell'anno.

Ritengo opportuna, pertanto, la suddivisione della classe su 3 fasce di livello:

Fascia A, Murarotto, Sacchetto, Mazzon Scarin;

Fascia B Stocco

Fascia C, Bellin.

2 – Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

L'apprendimento tecnico-pratico della musica guiderà lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza nell'interpretazione ed esecuzione con il violino. Sotto il profilo formativo la pratica consapevole allo strumento intende sviluppare la dimensione espressiva personale in accordo con il contesto artistico-estetico delle opere studiate; in quest'ottica lo studente si disporrà al confronto critico con l'opera d'arte.

A conclusione del percorso di studio del II anno, anche se su fasce di livello differenti gli studenti dovranno:

- Eseguire ed interpretare brani tratti dalla letteratura violinistica didattica e d'autore con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- Sviluppare un proprio adeguato metodo di studio e di approfondimento;
- Sviluppare o potenziare la capacità di lettura/esecuzione estemporanea allo strumento;
- Implementare il repertorio (letteratura strumentale) solistico e cameristico.
- Utilizzare e controllare lo strumento nella pratica individuale e collettiva, con particolare riferimento ai riflessi - determinati dal controllo della postura e dallo sviluppo senso-motorio - sull'acquisizione delle tecniche specifiche;

3 – Obiettivi specifici di apprendimento per il primo anno (valutati in base alla situazione della classe - vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei-):

- Consapevole appropriazione del linguaggio musicale nei suoi aspetti tecnico-pratici, teorici, lessicali, storici e culturali.
- Conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva di sé.
- Acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde

consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico.

- Educazione dell'orecchio, osservazione e analisi dei fenomeni acustici, riconoscimento degli attributi fisici del suono e conseguente lettura dell'opera musicale intesa come esecuzione consapevole.

4 - Contenuti disciplinari (Programma previsto, distinto per ciascuna disciplina: 4.1 - 4.2 - 4.3 ...)

Temi e argomenti

N	Unità didattiche / Percorsi / Moduli	Periodo	Ore
1	<p>Condotta dell'arco nelle sue diverse parti Controllo dell'intonazione in successione dei suoni per gradi congiunti (scale) con l'utilizzo di diverse applicazioni delle dita. a) Scale maggiori fino a 4 diesis e 4 bemolli con relativi arpeggi b) Scale minori fino a 4 diesis e 4 bemolli con relativi arpeggi Testo di riferimento: L.SCHININA', scale e arpeggi vol.I e R.ZANETTOVICH</p>		
2	<p>Padronanza dei principali colpi d'arco dei due ambiti: legato, staccato</p> <ul style="list-style-type: none"> - esercizi base con varianti nei colpi d'arco: Fascia B testo di riferimento: SEVCIK vol I, SITT vol. I LAOUREUX vol. II Fascia A testo di riferimento: A.CURCI tecnica fondamentale del violino vol II, A.Curci cinquanta SITT vol I - II studietti. Fascia C, SEVCIK, KREUTZER KAYSER, POLO ESERCIZI A CORDE DOPPIE 		
3	<p>Controllo dell'arco volto ad ottenere differenti intensità e ricerca di un suono appropriato; Controllo dell'arco volto ad ottenere differenze timbriche (più o meno vicino al ponticello o alla tastiera);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Antologia di melodie e danze di vari autori a carattere didattico: Fascia A testo di riferimento : A.Curci, Concertino il la min. e Czarda, Fiddle time runners, SUZUKI, violin school vol 1, 2 e 3 Fascia B, BARTOK, MOZART, MARTINU duetti e brani di abilità di autori vari, VIVALDI, CORELLI: - Ascolto e Video di esecuzioni ad opera di giovani interpreti del violino. - FASCIA C: VERACINI sonata per vl. e b.c. - antologia di brani d'abilità 		
4	<p>Conoscenza delle diverse applicazioni delle dita in 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6° posizione e controllo dell'intonazione; Controllo del movimento, della condotta dell'arco e dell'intonazione nei cambi di posizione; Conoscenza delle diverse posizioni e controllo dell'intonazione;</p>		

	<ul style="list-style-type: none"> - Studi ed esercizi specifici: - Fascia B: testo di riferimento: tratti da A. Curci vol. V, S. Suzuki esercizi di smanicamento, Laoureux vol II. SITT vol. II E III, <p>Fascia A testo di riferimento: A. CURCI, tratti da Le petite paganini vol I</p> <p>Fascia C: Scale e arpeggi. SEVIK op. 8, FISCHER per la mano SX, KREUTZER</p>	
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

		Periodo	Ore
5	<p>Potenziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controllo dell'arco e dell'intonazione nelle corde doppie e primi elementi di polifonia. • principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti, • utilizzo delle posizioni con diverse applicazioni delle dita: • legatura su una e più corde, • staccato, martellato e balzato • variazioni dinamiche e agogiche. 		
6	<p>Lettura estemporanea allo strumento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • controllo della postura; • capacità di correlazione segno - gesto - suono: <p>Fascia B: antologia di brani sulle differenti applicazioni della mano sinistra con svariati colpi d'arco.</p> <p>Fascia A: antologia di brani con semplici/medie applicazioni della mano sinistra con accompagnamento musicale.</p> <p>Fascia C: lettura a prima vista di studi di media difficoltà</p>		
7	<p>Elementi di MUSICA CONTEMPORANEA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • meta musica • metaviolino 		
8	<p>Il corso di violino prevede, naturalmente, anche un percorso formativo rivolto <u>alla musica del passato</u>, che consente una impostazione ed un approccio allo strumento musicale più convenzionale:</p> <p>MUSICA ANTICA ('600 e '700: D.Castello, B.Marini, Uccellini, Bach, Biber, Vivaldi, Sammartini, Albinoni, Handel, Tartini...);</p> <p>MUSICA DEL PERIODO CLASSICO (Haydn, Mozart, Viotti, Beethoven...)</p> <p>MUSICA ROMANTICA facilitazioni didattiche (Brahms, Schumann...).</p>		

6 – Aspetti metodologici e strumenti

(sottolineature e adeguamenti specifici: lezione frontale, circolare, gruppi di lavoro, interventi individualizzati recupero, sostegno, esercitazioni, integrazione)

L'avviamento alla pratica strumentale, è un momento assai delicato nella formazione di uno studente: se da un lato, infatti, la specificità dello studio richiede l'acquisizione di una precisa tecnica esecutiva - e perciò